



Comune di Calceranica al Lago

Provincia di Trento

**DOCUMENTO UNICO
DI PROGRAMMAZIONE
SEMPLIFICATO
(D.U.P.S.)**

PERIODO: 2021 - 2022 - 2023

*Principio contabile applicato
alla programmazione
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011*

SOMMARIO

Premessa	pagina 3
-----------------	----------

Parte prima – Analisi della situazione interna ed esterna dell’ente

Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell’ente	pagina 4
Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali	pagina 6
Sostenibilità economico-finanziaria	pagina 12
Risorse umane e gestione organizzativa dell’Ente	pagina 15

Parte seconda – Indirizzi generali relativi alla programmazione

Linee del Programma di mandato 2015-2020	pagina 20
Il protocollo di intesa in materia di finanza locale	pagina 31
Le opere pubbliche e gli investimenti	pagina 33
Monitoraggio della spesa corrente con riferimento alla gestione associata dei servizi	pagina 40
Analisi e valutazione dei mezzi finanziari	pagina 41
Analisi delle entrate	pagina 42
Principali obiettivi delle missioni attivate	pagina 49

Parte terza – Le programmazioni settoriali

Programmazione del fabbisogno di personale	pagina 55
Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari	pagina 62
Programma biennale degli acquisti e delle forniture	pagina 63

PREMESSA

A partire dall'esercizio 2016 gli enti locali trentini applicano il D.lgs. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, con il quale è stato riformato il sistema contabile nazionale per rendere i bilanci delle amministrazioni omogenei, confrontabili ed aggregabili e viene disciplinato in particolare, nel principio contabile applicato della programmazione allegato n. 4/1, il ciclo della programmazione e della rendicontazione.

La riforma contabile è stata recepita a livello locale con la legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18, che ha reso applicabili le disposizioni del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m (Testo unico degli enti locali - TUEL). In particolare l'art. 151 e l'art. 170 del TUEL disciplinano il Documento Unico di Programmazione (DUP), sulla base del quale viene elaborato il bilancio di previsione finanziario: tale strumento rappresenta, nell'intendimento del legislatore, la guida strategica e operativa degli enti locali e *"consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative"*.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze dd. 18 maggio 2018 sono stati introdotti un modello di documento unico di programmazione "semplificato", da adottare da parte dei Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti e un secondo modello, da redarsi in forma ulteriormente semplificata, per i Comuni con popolazione fino a 2.000 abitanti.

Il decreto ministeriale stabilisce che il documento *"individua le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato. Il DUP semplificato deve indicare, per ogni singola missione attivata del bilancio, gli obiettivi che l'ente intende realizzare negli esercizi considerati nel bilancio di previsione (anche se non compresi nel periodo di mandato). Gli obiettivi individuati per ogni missione rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli indirizzi generali e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione."*

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

In questa sezione sono esposte le condizioni interne del Comune, sulla base delle quali fondare il processo conoscitivo di analisi generale di contesto che conduce all'individuazione degli indirizzi di programmazione.

Analisi del territorio e delle strutture

Per l'implementazione delle strategie risulta importante avere una buona conoscenza del territorio e delle strutture del Comune. Nella tabella vengono illustrati i dati di maggior rilievo che riguardano il territorio e le sue infrastrutture.

	Dati		Dati
Strade:		Superficie (km ²)	3,42
Statali (km)		Risorse idriche:	
Provinciali (km)	2	laghi (n°)	1
Comunali (km)	10	fiumi e torrenti (n°)	1

Strumenti urbanistici vigenti:

Piano regolatore – PRGC: approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 36 del 19/01/2007 entrato in vigore il 07/02/2007.

Analisi demografica

Gran parte dell'attività amministrativa svolta dall'ente ha come obiettivo il soddisfacimento degli interessi e delle esigenze della popolazione; risulta quindi opportuna un'analisi demografica dettagliata.

Analisi demografica (A)	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Popolazione legale all'ultimo censimento (2011)	1295					
Popolazione residente all'1.1.	1379	1387	1369	1358	1358	1349
Nati anno	15	16	10	14	9	7
Morti anno	15	8	11	13	8	10
Immigrati anno	68	54	69	65	56	96
Emigrati anno	60	80	79	66	66	66
Saldo finale	8	-18	-11	0	-9	27
Popolazione residente al 31/12	1387	1369	1358	1358	1349	1376
di cui:						
<i>maschi</i>	<i>676</i>	<i>672</i>	<i>668</i>	<i>679</i>	<i>664</i>	<i>679</i>
<i>femmine</i>	<i>711</i>	<i>697</i>	<i>690</i>	<i>679</i>	<i>685</i>	<i>697</i>
<i>In età prescolare (0/6 anni)</i>	<i>106</i>	<i>107</i>	<i>104</i>	<i>98</i>	<i>88</i>	<i>85</i>
<i>In età scuola obbligo (7/14 anni)</i>	<i>112</i>	<i>104</i>	<i>105</i>	<i>107</i>	<i>108</i>	<i>112</i>
<i>In forza lavoro 1^a occupazione (15/29 anni)</i>	<i>213</i>	<i>199</i>	<i>194</i>	<i>200</i>	<i>197</i>	<i>200</i>
<i>In età adulta (30/65 anni)</i>	<i>696</i>	<i>701</i>	<i>699</i>	<i>694</i>	<i>680</i>	<i>689</i>
<i>In età senile (oltre 65 anni)</i>	<i>260</i>	<i>258</i>	<i>256</i>	<i>259</i>	<i>276</i>	<i>290</i>
<i>nuclei familiari</i>	<i>603</i>	<i>600</i>	<i>596</i>	<i>598</i>	<i>600</i>	<i>613</i>

Nel Comune a fine 2020 risiedevano 1376 persone, distribuite su 3,42 kmq, con una densità abitativa pari a 402 abitanti per kmq.

Il saldo demografico nell'anno 2020 ha fatto registrare un decremento pari a 27 unità, corrispondente al 2 per cento della popolazione residente all'inizio dell'anno, recuperando parzialmente il trend in leggero calo dei residenti negli scorsi anni, prevalentemente legato alla dinamica migratoria.

Risultanze della situazione socio-economica del Comune

Caratteristiche delle famiglie residenti	2015	2016	2017	2018	2019	2020
n. famiglie	603	600	596	598	600	613
n. medio componenti	2,3	2,28	2,28	2,27	2,25	2,24
% fam. con un solo componente	35,49%	36,00%	36,24%	36,45%	35,83%	35,40%
% fam con 6 comp. e +	1,33%	1,17%	1,01%	1,51%	1,06%	1,30%
% fam con bambini di età < 6 anni						5,71%
% fam con comp. di età > 64 anni						23,98%

Il 15,55% dei residenti vive in nuclei familiari composti da una sola persona.

2. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

a) Servizi a gestione diretta

Servizio	Programmazione futura
Pubbliche affissioni	Mantenimento della gestione diretta
Servizio di biblioteca	Mantenimento della gestione diretta
Viabilità e illuminazione pubblica	Mantenimento della gestione diretta
Parcheggi	Mantenimento della gestione diretta
Acquedotto e fognatura	Mantenimento della gestione diretta

b) Tramite appalto, anche riguardo a singole fasi:

Servizio	Appaltatore	Scadenza affidamento	Programmazione futura
Palestra Comunale	GRUPPO SPORTIVO DILETT. VALSUGANA TRENTINO	22.11.2021	Appalto del servizio (esternalizzazione)

c) In concessione a terzi:

Servizio	Concessionario	Scadenza concessione	Programmazione futura
Servizio di distribuzione del gas naturale	Dolomiti Energia Holding S.p.a., tramite la partecipata Novareti S.p.a.	Data di affidamento del servizio in esito a gara di appalto concernente l'Ambito Unico Provinciale	Affidamento del servizio per l'Ambito Unico Provinciale

Per effetto del combinato disposto del d.lgs. n. 1647/2000 e del D.M. n. 226/2011, il servizio pubblico comunale di distribuzione del gas naturale deve essere affidato esclusivamente per ambito di distribuzione. Ai sensi degli artt. 34 e 39 della L.P. n. 20/2012, la Provincia svolge le funzioni di stazione appaltante e le altre funzioni che la normativa statale demanda al Comune capoluogo in relazione alla gara per il servizio di distribuzione dell'ambito che, come stabilito con la deliberazione della Giunta Provinciale n. 73 dd. 27 gennaio 2012, n. 73, corrisponde all'intera provincia di Trento, oltre al Comune di Bagolino (Bs).

Il Comune di Calceranica al Lago risulta già metanizzato e, per questo, al fine di concludere il rapporto concessorio con il futuro gestore ha delegato la Provincia Autonoma di Trento alla redazione della stima del valore della rete comunale, che dovrà essere approvata dal Comune,

per venire a formare, unitamente a quella degli altri comuni, il valore complessivo della rete di distribuzione sul territorio provinciale tramite la quale sarà svolto il servizio dall'operatore scelto per la gara.

Il servizio avrà durata di dodici anni dall'avvenuta aggiudicazione al nuovo gestore. Si ritiene che il territorio comunale sia interamente coperto dal servizio, pertanto non vengono proposte aree di estensione della rete sul territorio comunale.

d) Gestiti attraverso società in house:

Servizio	Soggetto gestore	Programmazione futura
Gestione del ciclo dei rifiuti urbani	AMNU S.P.A.	Servizio affidato con scadenza 31.12.2037
Servizio di spazzamento stradale	AMNU S.P.A.	Servizio affidato con scadenza 31.12.2037
Servizio di inumazione e tumulazione salme	AMNU S.P.A.	Servizio affidato con scadenza 31.12.2021 – conferma dell'esternalizzazione
Servizio di distribuzione energia elettrica	SET Distribuzione S.P.A.	Servizio in concessione sino al 31.12.2030**

** a seguito cessione della rete di distribuzione dell'energia elettrica da parte della Società S.T.E.T. S.p.a., titolare della concessione per la distribuzione di energia elettrica nel territorio comunale.

e) In forma associata

Servizio	Comune capofila	Programmazione futura
Servizio di biblioteca	Caldonazzo	Servizio gestito in forma associata sino al 30.6.2027
Servizio di Polizia Municipale tra i Comuni di Altopiano della Vigolana, Baselga di Pinè, Calceranica al Lago, Pergine Valsugana, Caldonazzo, Levico Terme, Palù del Fersina e Tenna	Comune di Pergine Valsugana	Servizio gestito in forma associata sino al 31.12.2030

Gestione obbligatoria dell'ambito ____ tra i Comuni di Calceranica al Lago, Caldonazzo e Tenna delle attività e dei compiti di cui all'allegato B della L.P. 3/2006 e ss.mm. e all'allegato 2 della deliberazione della Giunta provinciale n. 1952 di data 09.11.2015	come da Convenzioni approvate	Servizi gestiti in forma associata per 10 anni dalla sottoscrizione delle rispettive Convenzioni – scadenze 2026 -2027. Si intende aprire un confronto ed analisi rispetto al prosieguo della gestione associata dei servizi, non più obbligatoria, anche alla luce delle novità introdotte dal Protocollo di intesa in materia di finanza locale per il 2021
---	-------------------------------	---

A seguito delle novità introdotte dalla legge di stabilità provinciale 2020 che ha abrogato gli artt. 9 bis e 9 ter della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3, l'Amministrazione comunale potrà valutare eventuali modifiche all'assetto della gestione associata dei servizi, ferma restando la validità della Convenzioni sottoscritte, anche alla luce delle novità introdotte dal Protocollo di intesa in materia di finanza locale per il 2021 - con particolare riferimento alla definizione delle "dotazioni standard", ad oggi in corso di definizione da parte della Giunta provinciale e del CAL.

Indirizzi e obiettivi degli organismi partecipati

Il Comune, alla data di redazione del presente documento, detiene le seguenti partecipazioni dirette in società ed enti:

Codice fiscale società	Denominazione società	Quota di partecipazione %	Attività svolta dalla società
01812230223	STET S.p.a.	0,021	produzione energia elettrica, distribuzione gas naturale e gestione servizi idrici, illuminazione pubblica, teleriscaldamento urbano
01591960222	AMNU S.p.a.	3,36	gestione ciclo dei rifiuti urbani, spazzamento stradale, servizi funerari e cimiteriali

02043090220	AZIENDA PER IL TURISMO VALSUGANA S.c.a.r.l.	2,04	attività di promozione turistica nell'ambito territoriale di riferimento
01533550222	CONSORZIO DEI COMUNI TRENTINI SOC. COOP.	0,51	attività di consulenza, supporto organizzativo e rappresentanza dell'Ente nell'ambito delle proprie finalità istituzionali
02002380224	TRENTINO RISCOSSIONI S.p.a.	0,0123	produzione di servizi strumentali all'Ente nell'ambito della riscossione e gestione delle entrate
01614640223	DOLOMITI ENERGIA HOLDING SPA	0,00098	Produzione di energia elettrica, erogazione di servizi pubblici locali, attività di holding operativa nei confronti di società operanti nelle medesime attività.

Il comma 3 dell'art. 8 della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai comuni e dalle comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire *“la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolte alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia”*.

La suddetta disposizione ha trovato attuazione nel “Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali”, sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle autonomie locali.

A tale contesto normativo provinciale viene ad aggiungersi il processo di razionalizzazione previsto dal legislatore nazionale, con il comma 611 della legge 23 dicembre 2014, n. 190, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il *“coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato”* e soprattutto con il D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 (Testo Unico in materia di società a partecipazione

pubblica), come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 100, che ha imposto alle Pubbliche Amministrazioni di effettuare con provvedimento motivato una ricognizione “straordinaria” ed “immediata” delle partecipazioni direttamente o indirettamente detenute, al fine di individuare quelle che devono essere alienate ovvero oggetto di operazioni di razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante liquidazione o cessione (art. 24).

Si richiamano di seguito agli atti inerente a tali adempimenti adottati dall'Amministrazione comunale.

Con decreto sindacale dd. 9 a p r i l e 2015. è stato adottato il **Piano di razionalizzazione delle partecipazioni** ai sensi della L. 190/2014, n e l q u a l e è stato disposto di sciogliere la società Macello Pubblico Alta Valsugana S.r.l., di sciogliere e liquidare la società Golf Valsugana S.r.l. e di cedere la partecipazione nella società Nuova Panarotta S.p.a.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 30 del 26 ottobre 2017 si è provveduto alla **revisione straordinaria** delle partecipazioni ai sensi del D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, disponendo di procedere alla liquidazione della Società Macello Pubblico Alta Valsugana s.r.l., liquidazione da effettuarsi entro il 31 dicembre 2018, ma tuttora in corso, e di mantenere le restanti partecipazioni dirette.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 29 del 28 dicembre 2018 si è provveduto alla adozione del **Piano di razionalizzazione periodica** delle partecipazioni detenute alla data del 31 dicembre 2017 ai sensi dell'art. 7, comma 11, della L.P. 29.12.2016, n. 19 e dell'art. 20 D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, disponendo di mantenere tutte le partecipazioni dirette.

Con circolare di data 12 novembre 2019 il Consorzio dei Comuni Trentini informava e precisava che *“ai sensi dell'art. 18, co. 3 bis 1, L.P. 1 febbraio 2005, n. 1 e dell'art. 24 co. 4 L.P. 29 dicembre 2016, n. 19 e ss.mm.ii, gli Enti locali della Provincia di Trento sono tenuti, con atto triennale aggiornabile entro il 31 dicembre di ogni anno, alla ricognizione delle proprie partecipazioni societarie, dirette ed indirette, e ad adottare un programma di razionalizzazione, soltanto qualora siano detentrici di partecipazioni in società che integrino i presupposti indicati dalle norme citate. Tali disposizioni assolvono, nel contesto locale, alle finalità di cui all'analogo adempimento, previsto dalla normativa statale all'art. 20 d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175, ed hanno trovato applicazione “a partire dal 2018, con riferimento alla situazione del 31 dicembre 2017” (art. 7 co. 11, l.p. 29 dicembre 2016, n. 19). Alla luce della formulazione letterale della norma provinciale, la quale attribuisce alla ricognizione cadenza triennale, il suo aggiornamento entro il 31 dicembre 2019 assume, per gli Enti locali della Provincia di Trento, carattere facoltativo, come peraltro confermato dal Servizio provinciale competente.”* In ragione di tale precisazione e non essendosi verificate le condizioni di cui all'art. 20 del D. Lgs. 175/2016 e dell'art. 7 co. 11 della L.P. 29 dicembre 2016 n. 19 per le partecipazioni dirette ed indirette detenute dal Comune di Calceranica al Lago si è ritenuto di non procedere all'aggiornamento della ricognizione delle partecipazioni detenute, permanendo quindi, in quanto atto triennale, la Ricognizione ordinaria delle partecipazioni,

ex art. 7 c. 10 L.P. 29 dicembre 2016, n. 19 e art. 20, D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, e ss.mm. approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 29 del 28 dicembre 2018.

La procedura di liquidazione della Società Macello Pubblico Alta Valsugana s.r.l. si è conclusa nel mese di novembre 2020.

Inoltre in attuazione del “Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali” si richiamano i seguenti atti approvati:

- con deliberazione del Consiglio comunale n. 15 dd. 20.05.2013 è stato approvato lo schema di convenzione tra i Comuni per l'esercizio associato della governance di STET Spa e in data 27.03.2013 la Conferenza di coordinamento dei Sindaci ha designato il Comune di Pergine Valsugana quale ente capofila della gestione associata per l'esercizio della governance di STET S.p.a.;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 di data 30 luglio 2018 è stato approvato l'indirizzo nei confronti di S.T.E.T. S.p.a. volto all'aggregazione delle reti di distribuzione dell'energia elettrica presenti sul territorio comunale con SET Distribuzione S.p.a., mediante conferimento al capitale sociale del ramo d'azienda a ciò inerente e conseguente acquisizione di azioni di quest'ultima da parte di S.T.E.T. S.p.a.
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 del 19.12.2019 è stato approvato lo schema di convenzione per l'esercizio associato della governance della società S.T.E.T. Spa, delegando il Comune Pergine Valsugana quale capofila per le attività di verifica per il rispetto contenuti del Protocollo d'intesa succitato;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 40 del 28.11.2014 e n. 28 del 19.12.2019 è stato approvato lo schema di convenzione per l'esercizio associato della governance della società AMNU Spa, delegando il Comune Pergine Valsugana quale capofila per le attività di verifica per il rispetto contenuti del Protocollo d'intesa succitato;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 24.07.2020 è stato approvato lo schema di convenzione per la governance della società Trentino Riscossioni spa., quale società di sistema, ai sensi degli artt. 33, comma 7 ter e 13, comma 2 lettera b) della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3, e relative condizioni generali di servizio.

È inoltre allo studio l'ipotesi di fusione tra le società AMNU s.p.a. e Servizi Territoriali Est Trentino S.p.a.

3. Sostenibilità economico finanziaria

Nella tabella sottostante sono presentati i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi economico-finanziari:

	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Risultato di Amministrazione	106.484,23	291.272,45	370.476,66	615.582,44	749.230,60	1.051.636,55
Fondo di cassa al 31/12	224.094,99	346.229,28	360.389,02	473.697,16	213.591,56	582.220,77
Giacenza media di cassa	232.366,29	185.351,45	329.100,55	323.044,15	392.334,41	505.084,91
Utilizzo anticipazioni di cassa	nessun utilizzo	nessun utilizzo	nessun utilizzo	nessun utilizzo	nessun utilizzo	nessun utilizzo

*risultato presunto, sulla base dei dati di preconsuntivo

I dati sono indice di un andamento positivo della gestione finanziaria del Comune.

Situazione di cassa dell'Ente

Il saldo di cassa al 31.12.2020 è pari ad € 582.220,77.-

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli esercizi 2015 - 2020 è la seguente:

	Disponibilità	Giacenza media	Interessi attivi	Anticipazioni	Interessi passivi
Esercizio 2015	224.094,99	232.366,29	1.837,93	0,00	0,00
Esercizio 2016	346.229,28	185.351,45	1.401,95	0,00	0,00
Esercizio 2017	370.476,66	329.100,55	2.447,71	0,00	0,00
Esercizio 2018	473.697,16	323.044,15	0,00	0,00	0,00
Esercizio 2019	213.591,56	392.334,41	0,00	0,00	0,00
Esercizio 2020	582.220,77	505.084,91	0,00	0,00	0,00

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa non si rende necessaria l'adozione di particolari misure.

La diminuzione della giacenza media di cassa registratisi nel 2016, connesse da un lato alla riduzione delle erogazioni dei trasferimenti correnti da parte della P.A.T. e da un lato alla spesa sostenuta per il pagamento di numerosi S.A.L. relativi ai lavori di ristrutturazione della Scuola Materna.

Si rende indispensabile un'attenta programmazione in ordine all'impiego dell'avanzo di amministrazione per le spese di investimento, tenuto conto dell'avanzo già utilizzato/applicato per il quale non sono ancora stati effettuati i pagamenti delle spese corrispondenti e che pertanto nel medio periodo potrebbe essere causa di disequilibri di cassa.

Livello di indebitamento

Per effetto dell'operazione di estinzione anticipata dei mutui dei Comuni, promossa e realizzata nel 2015 dalla Provincia Autonoma di Trento (articolo 22 della L.P. 30 dicembre 2014, n. 14 "legge finanziaria provinciale 2015"), il livello di indebitamento del Comune si è ridotto drasticamente: è rimasto infatti in ammortamento il solo mutuo di durata decennale a tasso fisso del 4,255% di € 70.000,00 contratto con Cassa del Trentino S.p.a. e destinato al finanziamento dei lavori di "Sistemazione sterna Miniera", in scadenza al 31.12.2018.

Rimane in carico al Comune di Calceranica al Lago il rimborso alla Provincia Autonoma di Trento della rata annuale di € 34.323,22.- fino al 31/12/2027 relativa alla procedura di estinzione anticipata dei mutui promossa dalla stessa Provincia e che avviene mediante regolazione contabile con il fondo ex FIM.

L'indebitamento del Comune nel corso del quadriennio 2015-2020 ha in tal modo registrato la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Residuo debito	469.680,36	24.171,59	16.451,19	8.398,79	0,00	0,00
Nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati	102.276,50	7.720,40	8.052,40	8.398,79	0,00	0,00
Estinzioni/rimborsi anticipati	343.232,27	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	24.171,59	16.451,19	8.398,79	0,00	0,00	0,00

La rigidità del bilancio dell'Ente, con riferimento alla spesa per il rimborso dei mutui, mostra i seguenti valori:

	2018	2019	2020	2021 (prev.)
rimborso mutui (capitale + interessi) (a)	42.722,02	34.323,22	34.323,22	34.350,00
entrate titoli I + II + III (b)	1.438.675,44	1.369.520,03	1.424.044,73	1.344.430,00
indice di rigidità (a/b)	2,97%	2,51%	2,41%	2,55%

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Nel triennio 2018-2020 l'Ente ha riconosciuto e finanziato debiti fuori bilancio per i seguenti ammontari :

Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020
0,00	5.836,48	0,00

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui e ripiano ulteriori disavanzi

L'amministrazione comunale ha approvato il riaccertamento straordinario dei residui con deliberazione n. 83 di data 05 luglio 2016 e da ultimo il riaccertamento ordinario degli stessi con deliberazione n. 29 del 30 giugno 2020; a seguito di tali operazioni contabili non è derivato nessun disavanzo di cui al d.lgs. 118/2011.

Non sussistono pertanto disavanzi che necessitano di ripiano che abbiano incidenza sui bilanci futuri.

4. Risorse umane e gestione organizzativa dell'ente

L'assetto organizzativo comunale è definito dal regolamento organico del personale dipendente approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 6 di data 18.03.2009 e modificato da ultimo con deliberazione n. 32 di data 24.10.2014.

Per quanto riguarda invece l'assetto organizzativo dell'ente nell'ambito della gestione associata dell'ambito 4.3, l'organigramma e la struttura dei servizi/uffici sono definiti dalle rispettive convenzioni approvate dai Consigli comunali e quindi sottoscritte dai Sindaci di ambito.

Gli atti macro organizzativi assunti dalle amministrazioni comunali d'ambito sono i seguenti.

- 1) Progetto per la riorganizzazione intercomunale tra i Comuni facenti parte dell'Ambito 4.3 per la gestione associata dei compiti e delle attività di cui all'art. 9 bis della L.P. 3/2006, approvato dai Comuni interessati nel corso del mese di giugno 2016 ed inviato alla Provincia Autonoma di Trento.
- 2) Convenzioni per la gestione associata, susseguenti e complementari al Progetto di cui al punto 1):
 - A) Convenzione per lo svolgimento in gestione associata obbligatoria del Servizio di Segreteria; approvata dai Consigli comunali dei Comuni d'ambito nel 2016, modificata nel corso dei primi mesi dell'anno 2018 e da ultimo sottoscritta in data 07.06.2018, rep. n. 614 e convenzione per l'esercizio in forma associata delle procedure di gara volte all'acquisizione di opere, acquisti di beni e forniture ai sensi dell'art. 36 ter 1 della L.P. 23/1990, sottoscritta in data 07.04.2016, per quanto ancora vigente.
 - B) Convenzione per la gestione in forma associata obbligatoria del Servizio Demografico e Commercio; approvata dai Consigli comunali dei Comuni d'ambito e sottoscritta dai Sindaci in data 12.01.2017, rep. n. 185;
 - C) Convenzione per la gestione in forma associata del Servizio Finanziario, Tributi ed Entrate; approvata dai Consigli comunali dei Comuni d'ambito nel novembre 2016, modificata nel corso dell'anno 2017 e sottoscritta dai Sindaci in data 06.11.2017, rep. n. 587.
 - D) Convenzione per la gestione in forma associata del Servizio Tecnico e Cantiere; approvata dai Consigli comunali dei Comuni d'ambito nel dicembre 2016 e sottoscritta dai Sindaci in data 16.01.2017, rep. n. 567.

Tali atti costituiscono pertanto gli atti generali il cui dettaglio viene riservato, rispettivamente e per quanto di competenza, alle Giunte comunali ed alla Conferenza dei Sindaci della gestione associata.

Il modello organizzativo del Comune di Calceranica al Lago prevede la strutturazione in 6 strutture organizzative corrispondenti a servizi omogenei e precisamente:

- Servizio associato di Segreteria comunale;
- Servizio Finanziario;
- Servizio Tributi Associato;

- Servizio Tecnico associato suddiviso nell'Area Edilizia Privata e nell'Area Manutenzione e Gestione Patrimonio/Cantiere comunale;
- Servizio Demografico e Commercio associato;

mentre il Servizio Polizia Municipale è già svolto in gestione associata.

Il predetto modello trova sintonia rispetto alla strutturazione dei servizi/uffici ed all'organigramma definito nell'ambito della gestione associata dei Comuni di Caldonazzo, Calceranica al Lago e Tenna e le figure professionali individuate nella dotazione organica del Comune di Calceranica al Lago rispondono alle necessità organizzative della gestione associata definita dall'art. 9 bis della L.P. 03/2006 e ss.mm.

Di seguito si evidenzia la consistenza del personale dipendente del Comune di Calceranica al Lago in servizio nell'anno 2020 (alla data di redazione del presente documento):

Codice di bilancio (missione .programma)	Qualifica e profilo professionale	TEMPO INDETERMINATO					TEMPO DETERMINATO				
		Tempo Pieno		Part-Time			Tempo Pieno		Part-time		
		N.	Periodo in gg.	N.	Ore	Periodo in gg.	N.	Periodo in gg.	N.	Ore	Periodo in gg.
01.02	Coadiutore amministrativo - B evoluto	1	365								
01.03	Collaboratore contabile - C evoluto	1	365								
01.06	Collaboratore tecnico - C evoluto	1	365								
01.07	Collaboratore amministrativo - C evoluto	1	365								
	Coadiutore amministrativo - B evoluto			1	20	365					
10.05	Operaio qualificato - B base	1	365								
	Operaio qualificato - B base	1	365								

Di seguito si riporta la consistenza del personale dipendente in servizio a tempo indeterminato rispetto alla dotazione organica di personale di cui alla tabella allegato A) al regolamento organico del personale dipendente:

	DOTAZIONE ORGANICA	PERSONALE IN SERVIZIO			POSTI VACANTI
Categoria e posizione economica		Tempo pieno	Part-time	Totale	
A	0	0	0	0	0
B base	5	2	0	2	1
B evoluto		1	1	2	
C base	3	0	0	0	0
C evoluto		3	0	3	
D base	0	0	0	0	0
D evoluto		0	0	0	
Segretario comunale	1	0	0	0	1
TOTALE	9	6	1	7	2

Con riferimento alla gestione associata dei servizi e delle funzioni si ricorda che:

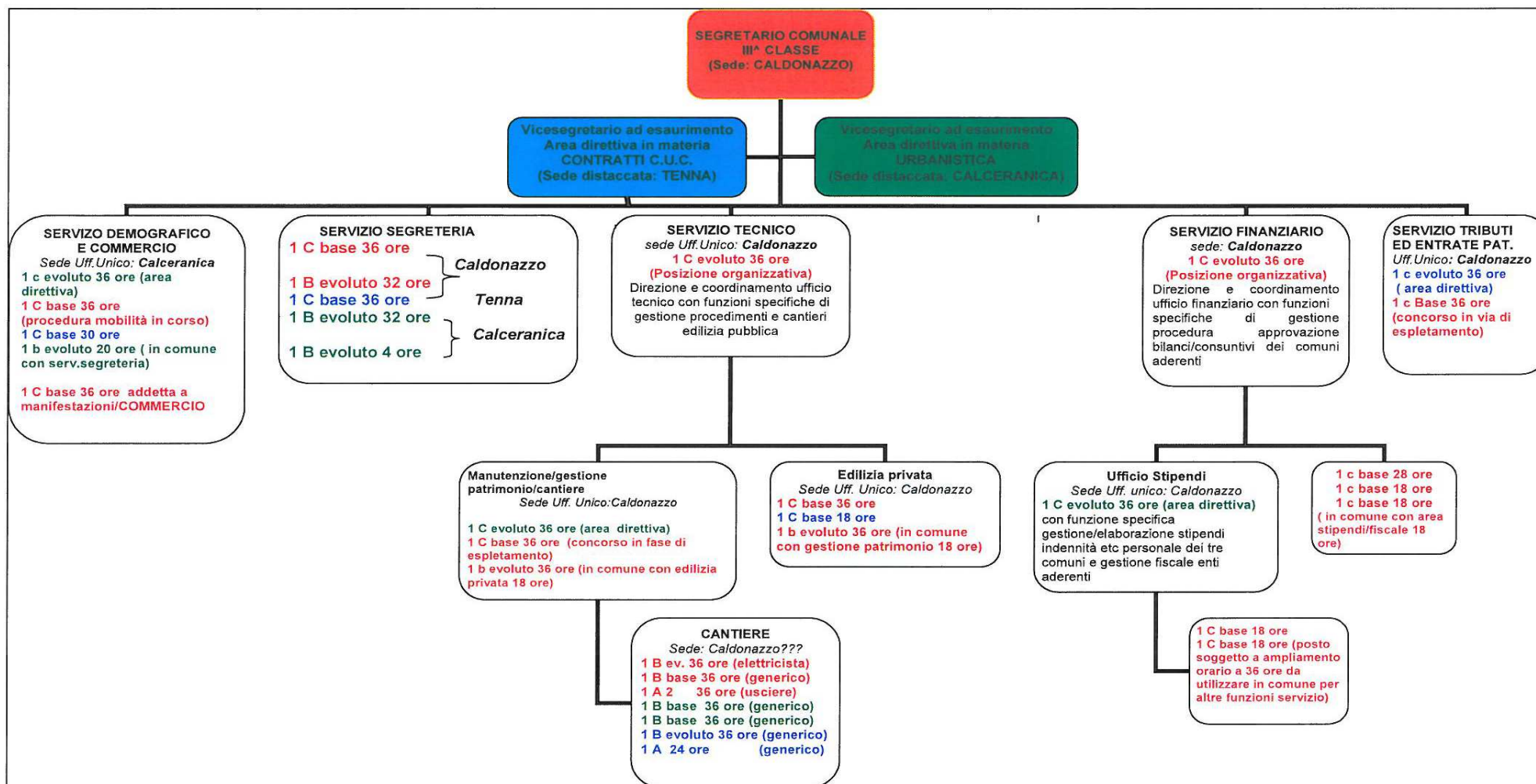
- ai sensi del comma 1 dell'articolo 9 bis della legge provinciale n. 3 del 2006 e s.m. i comuni con popolazione inferiore a cinquemila abitanti erano tenuti ad esercitare obbligatoriamente in forma associata, mediante convenzione, i compiti e le attività indicate nella tabella B di cui alla suddetta legge, al fine di assicurare il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento delle spese degli enti territoriali;
- la Provincia ha individuato gli ambiti associativi con deliberazione della Giunta provinciale n. 1952 del 09.11.2015 ed ha determinato i risultati in termini di riduzione di spesa che ciascun comune con popolazione inferiore ai 5000 abitanti è tenuto a raggiungere entro l'arco temporale previsto;
- secondo quanto disposto dagli articoli 8 comma 1 bis della L.P. 27.12.2010 n. 27 e s.m. e 9 bis della L.P. 16 giugno 2006 n. 3 e s.m., il Progetto per la riorganizzazione dei servizi relativo alla gestione associata, dal quale risulti il percorso di riduzione della spesa corrente finalizzato al conseguimento dell'obiettivo imposto Provincia, sostituisce il Piano di miglioramento. La programmazione triennale delle risorse e degli obiettivi deve pertanto analizzare e monitorare l'andamento della spesa corrente con particolare riferimento all'obiettivo determinato a livello provinciale, prevalentemente incentrato sulla ex Funzione 01 dei bilanci comunali, ora individuabile nella Missione 01. Con riferimento a tale aspetto si rimanda ad apposita successiva sezione dedicata;
- a seguito delle novità introdotte dalla legge di stabilità provinciale 2020 che ha abrogato gli artt. 9 bis e 9 ter della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 è venuto meno l'obbligo di gestione associata mentre resta ferma la validità della Convenzioni sottoscritte; i comuni avranno quindi facoltà in

ordine alla eventuale modifica o recesso dalle stesse, anche in deroga a quanto previsto nelle stesse e secondo quanto previsto dal comma 4 dell'articolo 6 della legge provinciale 23 dicembre 2019 n. 13;

- il Protocollo di intesa in materia di finanza locale per il 2021, sottoscritto tra la Provincia Autonoma di Trento e il Consiglio delle Autonomie, è stato previsto di introdurre e applicare, per i comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti, il criterio della dotazione-standard, consentendo l'assunzione di nuove unità ai comuni che presentano un organico inferiore alla dotazione standard definita con deliberazione della Giunta provinciale d'intesa con il Consiglio delle Autonomie locali, da adottare entro la data del 31 gennaio 2021 e in corso di definizione. I comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti con dotazione inferiore allo standard stabilito, potranno coprire i posti definiti sulla base della predetta deliberazione e previsti nei rispettivi organici, nel rispetto delle risorse finanziarie a disposizione. La Provincia si è impegnata, compatibilmente con le risorse disponibili, ad intervenire, secondo criteri e modalità definiti nella medesima deliberazione attuativa, a sostegno dei comuni di dimensione demografica inferiore a 5.000 abitanti che non dispongano delle risorse sufficienti a raggiungere la dotazione standard definita. Ai comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti che presentano una dotazione superiore a quella standard viene comunque consentito nel 2021 di assumere personale nei limiti della spesa sostenuta nel 2019. La suddetta disciplina ha trovato applicazione normativa nell'articolo 11 della L.P. 28 dicembre 2020, n. 15.

Di seguito si riporta l'attuale organigramma inerente alla gestione associata dell'ambito 4.3.

ORGANIGRAMMA GENERALE GESTIONE ASSOCIATA COMUNI CALDONAZZO, CALCERANICA AL LAGO E TENNA



PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

Linee di indirizzo per missione sulla base del programma di mandato del Sindaco 2020-2025

La Sezione strategica sviluppa e mette in atto il programma di mandato presentato ai cittadini in occasione delle consultazioni elettorali. Tale programma si sviluppa secondo le linee programmatiche impostate nel corso del primo mandato, integrate con le prospettive del nuovo corso di legislatura, e che comprendono i seguenti ambiti di intervento:

- 1-Servizi e gestione del patrimonio
- 2-Pianificazione territoriale e valorizzazione ambientale
- 3-Sviluppo turistico ed economico
- 4-Attività culturali e sportive, associazionismo
- 5-Attività Sociali e politiche giovanili
- 6-Comunicazione e partecipazione

SERVIZI E GESTIONE DEL PATRIMONIO

Calceranica non necessita della realizzazione di nuove strutture o interventi faraonici, ma semplicemente di vedere rivalutato ed esaltato il patrimonio esistente, già molto ricco dal punto di vista storico-culturale, paesaggistico-turistico, e dei servizi più importanti. Al fine di permettere il raggiungimento di obiettivi onerosi e non sostenibili con il solo bilancio comunale, va recuperata la capacità di attrarre finanziamenti da enti sovracomunali, facendo maggiormente leva sugli strumenti politici di dialogo con Provincia e Comunità di Valle, e di partecipazione alla Conferenza dei Sindaci, che possono favorire l'accesso a fondi e contributi. Gli obiettivi principali di questa azione politica, che vengono presentati con più dettaglio nella descrizione degli specifici ambiti di intervento, si individuano nel recupero di edifici strategici, negli interventi di riqualificazione del lungolago e di miglioramento degli accessi in entrata ed uscita, nella puntuale manutenzione di strade, segnaletica ed illuminazione pubblica, e nella realizzazione di interventi straordinari per il miglioramento, l'efficientamento e la messa a norma degli edifici comunali. La realizzazione di nuove aree a parcheggio in particolar modo a servizio del centro storico.

Particolare attenzione è rivolta a programmare opere di mantenimento e miglioramento del patrimonio esistente e degli edifici comunali. Dopo la realizzazione della nuova scuola dell'infanzia, struttura di primissimo livello aperta a settembre 2017, gli sforzi programmatici hanno visto interventi di messa a norma e di

efficientamento energetico della scuola primaria, con recupero dell'intero piano terra a servizio della stessa. Si è provveduto alla sistemazione degli spazi interni, al fine di esaudire le esigenze degli utilizzatori, garantendo ampie aule ad uso didattico e laboratoriale, locale mensa rinnovato ed ampliato.

Sono inoltre terminati i lavori di adeguamento antincendio presso la palestra comunale, oltre che interventi di miglioramento presso la caserma dei Vigili del Fuoco e la "Casa delle Associazioni", con installazione anche di nuove caldaie; da ricordare anche l'importante manutenzione straordinaria messa in atto a Malga Zochi.

Ulteriori interventi riguarderanno il compendio del teatro (manutenzione straordinaria) ed il Municipio (adeguamento impianti e nuovo archivio), oltre che la sistemazione del piano seminterrato della scuola materna (interessato da un finanziamento provinciale), garantendo così un nuovo spazio che avrà anche una funzione pubblica.

E' in fase di procedura d'appalto il progetto per la realizzazione del nuovo ponte sul torrente Mandola, interessato da un contributo di provenienza europea di 2 milioni di euro.

Con fondi derivanti dal Decreto Crescita verrà eseguito l'intervento per l'abbattimento delle barriere architettoniche che interessano il collegamento fra le due sezioni del cimitero comunale, con l'esecuzione di una rampa, a sostituzione delle scale e la rimozione del servoscala non più funzionante.

Si stanno valutando anche delle prospettive di riqualificazione per l'edificio dei vecchi spogliatoi nella zona sportiva, ora che è stato istituito il nuovo parcheggio pubblico, collegato al centro storico attraverso il sottopasso alla SP1 - da poco rinnovato.

Si sono conclusi i lavori del lotto 1, riguardanti la passeggiata lungolago, quest'anno verranno messi in funzione i due servizi igienici collocati sulle spiagge, per l'estate verrà completato l'arredo urbano mancante e vi sarà la piantumazione delle aiuole lungo la passeggiata.

Si è intervenuti, e si continuerà in questa direzione, per quel che riguarda l'efficientamento dell'illuminazione pubblica, oltre che per adeguamenti normativi, anche in un'ottica di sensibilità ambientale e riduzione dei consumi - altri interventi mireranno a efficientamenti energetici di altri edifici comunali.

I servizi comunali stanno sedimentando la riorganizzazione gestionale avviata con i comuni di Caldonazzo e Tenna. Con il nuovo turno elettorale, e conseguente rinnovo delle Amministrazioni, sarà l'occasione per aprire un confronto di verifica su quanto impostato, nell'ottica di rafforzare le sinergie e potenziare, nei limiti di sostenibilità dei vari bilanci, la "macchina" comunale, con l'obiettivo di aumentare le performance di produttività e conseguente messa in campo di maggiori interventi di valore pubblico, oltre che potenziare e migliorare i servizi erogati ai cittadini.

Su questo solco, l'Amministrazione si propone quindi di favorire maggiormente l'interazione con i comuni vicini anche a livello politico, ad esempio elaborando con le amministrazioni limitrofe regolamenti omogenei (regolamento cimiteriale / acquedotto / contabilità / personale / acustico / conduzione cani / ecc..) o nuove proposte, ad esempio è stato redatto e approvato il regolamento dei beni comuni, che porta in sé una prospettiva culturale ed operativa più ampia.

Allargando ulteriormente la visuale, siamo impegnati a creare sinergie e reti di contatti a livello di Comunità di Valle, nell'ottica di promuovere politiche sovra-comunali, proponendoci anche come realtà sperimentale per progetti innovativi.

PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE

Siamo in attesa dell'approvazione della variante di adeguamento agli indici urbanistici da parte della Provincia, tale passaggio è imposto dalla Legge Provinciale.

Stiamo ora lavorando all'importante strumento di pianificazione territoriale comunale, il Piano Regolatore Generale (PRG), è vecchio di quasi vent'anni, essendo stato approvato nel 2000. Risulta necessario aggiornare questo strumento in sintonia con lo sviluppo futuro del territorio e della comunità ed in ottemperanza al nuovo Regolamento Urbanistico.

E' stato dato avvio alla procedura per la realizzazione della variante generale, in particolare l'amministrazione ha raccolto le osservazioni e sollecitazioni del territorio; ora al vaglio degli uffici della Comunità di Valle per la redazione di una prima cartografia di base, che andrà poi discussa in seno alla commissione istituita ad hoc ed infine posta in discussione in Consiglio Comunale.

Gli interventi programmatici riguardanti il centro paese saranno volti a ridare centralità alla piazza, cuore del paese, attraverso un percorso partecipato per sviluppare la progettazione dello spazio pubblico e la riqualificazione dell'ex-Coop come edificio multifunzionale.

E' infatti in corso il rilievo tecnico dello stabile ex Cooperativa – propedeutico ad una progettazione preliminare e che dovrà necessariamente vedere coinvolta l'intera comunità, rendendola parte attiva di un percorso partecipativo che miri a consapevolizzare la stessa e a vivere l'opportunità di questa “co-progettazione”, nell'ottica di ridare una fruizione pubblica allo stabile e quindi impulso e risveglio al centro del paese.

Un'altra problematica da affrontare con adeguata pianificazione urbanistica è quella che riguarda l'individuazione e realizzazione di aree da destinare a parcheggio nel centro storico, rispetto alle quali si stanno vagliando diverse soluzioni.

Per quanto riguarda la viabilità, ed in particolare la sicurezza veicolare e pedonale, ci si impegnerà nel prosieguo di un piano asfalti, mantenendo un equilibrio fra centro storico, zona lago e zone più limitrofe (Via Altipiani). Proseguiranno gli interventi su Via Andanta con il congiungimento del marciapiede di Corso Alpini. Si realizzeranno i lavori di riqualificazione della passeggiata lungo Mandola, che trovano copertura attraverso un finanziamento incamerato presso la Comunità di Valle.

Altro importantissimo fronte aperto che vede interessato il nostro territorio è “il completamento e potenziamento della dorsale ciclabile del fondovalle della Valsugana”; al quale interno è previsto “lo studio di fattibilità per la realizzazione del percorso ciclo-pedonale e contestuale messa in sicurezza della statale 47, sul tratto della sponda est del Lago di Caldonazzo”; fondamentale tema di sviluppo e salvaguardia del territorio.

Acquedotto: massima priorità avrà l'opera in “somma urgenza” per la realizzazione di un collegamento con

l'acquedotto di Caldonazzo per integrare l'approvvigionamento idrico del paese a fronte delle problematiche di idoneità presentate dalla sorgente Slavazzi. L'intervento del valore di 350.000€ è integralmente coperto con fondi Provinciali. Si interverrà, oltre che nelle consuete manutenzioni, con un piano straordinario di ricerca, rilevazione e sistemazione delle perdite presenti nella rete di distribuzione. Un ulteriore importante intervento è in programma per garantire l'acqua potabile anche ai vari masi di Via Altipiani – installando anche una condotta antincendio per la sicurezza di tutta l'area. Allo stato attuale è in corso di perfezionamento l'iter amministrativo per la cessione del contributo volto all'esecuzione dell'opera.

Il lago è una risorsa fondamentale per il nostro paese, che va preservata con la massima attenzione e valorizzata con la massima cura. A tale scopo, il progetto di riqualificazione delle sponde del Lago di Caldonazzo (per il nostro Comune diviso in due lotti progettuali) sta portando ad un deciso passo in avanti nei livelli di qualità, servizi e fruibilità pubblica di spiagge e passeggiate sul lungolago.

Conclusi gli interventi del lotto 1 – con la posa di nuovi arredi e servizi igienici autopulenti, oltre che l'illuminazione dell'ultimo tratto di passeggiata – si proseguirà integrando ulteriori arredi urbani e cura della zona verde.

Per quel che riguarda il secondo lotto – che vede la progettualità di collegare la stazione dei treni con la zona della foce del Mandola – (territorio ora privato ed inaccessibile), si sta lavorando con le componenti coinvolte – sia pubbliche che private – nella ricerca di un accordo, nell'ottica di una fruizione pubblica e di sviluppo di tale area.

Le aree verdi di Calceranica, luogo di aggregazione per famiglie e bambini, e di svago per residenti e turisti, stanno vivendo una nuova vita, attraverso la valorizzazione e ottimizzazione della loro funzionalità; in particolare ci si concentrerà per una progressiva riqualificazione del parco Aoni, ed una nuova valorizzazione del parco Giarelle – oltre che al miglioramento dei già apprezzati sentieri (ad esempio quello dei “Poeti” e dei “100 Scalini”) e implementando la segnaletica dei percorsi inseriti nella nuova mappa.

Sta evolvendo il progetto sovra-comunale “Rete di Riserve del Brenta”, finanziato con fondi legati al Piano di Sviluppo Rurale provinciale e cofinanziato dai Comuni e dalle Comunità di Valle e altre Enti , che mira a sviluppare le potenzialità del nostro territorio nel gestire e valorizzare le aree ed i sistemi territoriali di particolare interesse naturale, scientifico, storico-culturale e paesaggistico, introducendo un concetto di rete ecologica che integri politiche di conservazione e sviluppo sostenibile locale.

In ambito di sensibilizzazione ambientale si riproporranno “giornate ecologiche”, coinvolgendo associazioni, scuole e l'intera comunità; istituito il gruppo dei “volontari per la tutela dell'ambiente e del patrimonio” e relativo regolamento - iniziativa che mira a sensibilizzare la popolazione su condotte corrette nel rispetto dell'ambiente, del decoro e del bene comune.

SVILUPPO TURISTICO ED ECONOMICO

Di particolare pregio ed efficacia si è dimostrato il progetto di “Ospitalità diffusa” che nasceva come esperienza pilota nel 2017/2018 in sinergia con l'APT, la Cassa Rurale e la Comunità di Valle e che si è espanso sul

territorio provinciale. L'esperienza di ospitalità diffusa a Calceranica al Lago vede le sue premesse principali in un rilevante patrimonio immobiliare sottoutilizzato e una consolidata vocazione turistica del territorio. Il valore che l'amministrazione intendeva creare era naturalmente connesso all'attivazione di reciproche prossimità all'interno della comunità, in termini di competenze, opportunità e cura del bene comune. Un modello seguito e sviluppato dai consulenti di CBS che fa leva sull'interesse reciproco ed in particolare sia sulla capacità imprenditoriale dai proprietari di seconde case, sia sull'opportunità per Calceranica al Lago che può beneficiare del circuito virtuoso di un turismo diffuso e di interventi di manutenzione degli immobili che aumentano la qualità dell'abitare.

E' necessario inoltre effettuare ed incoraggiare la promozione di attività che possano rivitalizzare la piazza ed il centro del paese, portando inevitabili vantaggi a livello sia turistico che economico, quali l'organizzazione di manifestazioni ed eventi culturali, sociali e sportivi che coinvolgano anche il centro del paese. I siti da promuovere e valorizzare sono il Parco Minerario, le chiese, i percorsi pedonali, e la stessa piazza centrale. In un comune piccolo come il nostro, l'Amministrazione può partecipare attivamente in questo senso, organizzando eventi culturali e sportivi come il weekend dello sport, nonché accompagnando tutte le potenziali sinergie tra persone-formazioni sociali-situazioni ed occasioni anche culturali, affinché la fruizione possa essere, nel tempo, diversificata, plurale e rigenerante. Al tempo stesso è necessario proseguire l'opera di stimolo verso la popolazione, promuovendo incontri e predisponendo gli elementi tecnici e finanziari che favoriscano la formazione di un gruppo di promozione turistica (pro-loco, GPT) e rinforzando alleanze con il tessuto sociale ed economico che possa fare da traino.

Potrà esprimere una funzione strategica importante la programmazione sistematica di incontri e contatti con gli operatori turistici, allo scopo di definire obiettivi condivisi e riflessioni di area. In particolare si intende istituire un presidio costante e diffuso con tutti gli stakeholder del Lago, anche in modalità remota, in grado di accogliere e raccogliere idee-proposte-osservazioni.

Gli interventi di riqualificazione delle spiagge e di incremento delle aree con fruizione pubblica descritti al punto 2 avranno un'inevitabile ricaduta positiva sul turismo sul lungolago, elevando la qualità dei servizi e dell'offerta turistica nel suo complesso. In una società in continua evoluzione dove le necessità cambiano di continuo, l'offerta turistica deve svilupparsi secondo nuove direttive e deve prestare attenzione alle nuove esigenze del visitatore. In questo contesto l'amministrazione sta promuovendo un piano di sviluppo urbanistico/viario a basso impatto ed aderente a principi di eco-sostenibilità, la rimodulazione delle tariffe dei parcheggi a pagamento lungolago, il miglioramento dei servizi (pulizia spiagge, bagni pubblici), la realizzazione di un'area cani stabile. Molta attenzione ed impegno sono rivolte all'organizzazione di iniziative sociali, culturali e sportive che abbiano le nostre spiagge e le acque del nostro lago come palcoscenico.

Altre azioni mirano a consolidare il riconoscimento della "Bandiera Blu d'Europa" quale simbolo di efficiente gestione ambientale del territorio.

In questo momento l'emergenza sanitaria diventa un elemento di grande impatto a tutti i livelli inerenti la socialità e la "presenza" fisica delle persone impegna l'amministrazione alla massima tutela della salute di chi vive a vario titolo questo nostro territorio (nel 2021 , per esempio, il servizio Spiagge Sicure è stato potenziato con la presenza di alcuni steward a tutela delle misure di contenimento Covid-19).

E' necessario comunque favorire ogni azione di rispetto e salvaguardia delle attività economiche, individuando forme di agevolazione per le realtà esistenti e cercando di creare le condizioni per l'insediamento di nuove attività nel centro del paese. In aderenza a questo tema, è attiva e prosegue l'infrastrutturazione della rete in fibra ottica per la Banda Ultra Larga - siamo infatti uno dei primi Comuni del Trentino ad avere accesso a tale tecnologia.

In ambito rurale ed agricolo, si deve portare un maggiore sostegno alla categoria degli Agricoltori ed alle iniziative da essa portate avanti. Ogni iniziativa atta a preservare le attitudini storiche del territorio in ambito agricolo va sostenuta, possibilmente favorendo la reintroduzione di antiche varietà. Sono infine auspicabili una maggiore valorizzazione della castanicoltura in linea con i principi del PTC, una regolarizzazione degli interventi silvo-culturali dei privati al fine dell'introduzione di buone norme per la gestione dei tagli e degli schianti, ed una manutenzione costante della viabilità forestale mirata sia ad una migliore fruizione del territorio che a scopi turistico/ricreativi.

ATTIVITA' CULTURALI E SPORTIVE, ASSOCIAZIONISMO

L'associazionismo è fonte insostituibile di rivitalizzazione del territorio e di iniziative sociali, culturali, sportive, ricreative, turistiche. Con questa consapevolezza, l'azione amministrativa va indirizzata verso il sostegno alle Associazioni operanti sul territorio (sia quelle iscritte all'albo delle Associazioni locali che quelle coinvolte con iniziative rivolte alla comunità locale). Al tale proposito c'è stato l'impegno per facilitare l'operato delle Associazioni tramite revisione e semplificazione dei regolamenti in materia di gestione e contributi, per stimolarne le attività tramite lo stanziamento di fondi destinati ad iniziative specifiche, e per supportare in maniera particolare iniziative che coinvolgono più soggetti.

Questa amministrazione crede fermamente nella promozione della pratica sportiva quale strumento di sviluppo del benessere e veicolo di valori umani e sociali. E' quindi molto importante porre le associazioni sportive che operano sul territorio in condizione di svolgere al meglio la loro attività, innanzitutto supportandole nella gestione degli impianti sportivi comunali (campo sportivo, palestra comunale). Si punterà inoltre a stimolare tutte le iniziative rivolte ad avviare i bambini ed i giovani alla pratica delle discipline sportive, e fornire sostegno anche economico alle iniziative che portano a Calceranica manifestazioni sportive che mettano in risalto la ricchezza del nostro territorio (lago, aree verdi). Si cercherà di favorire il rapporto sinergico Scuola/Associazioni Sportive. Un primo step sarà rappresentato dalla possibilità di intervento dei tecnici sociali delle associazioni in ambito scolastico con la primaria finalità della promozione dell'attività motoria di base tra i giovani.

Allo stesso tempo s'intende proseguire nell'intento di facilitare le attività per i ragazzi in fascia scolastica

nell'ambito della musica (convenzione SIM) e della sensibilità ambientale, tramite laboratori ed iniziative, a supporto dei criteri che ci permettono di mantenere la Bandiera Blu.

In ambito culturale, l'impegno di questa amministrazione resta quello di cogliere quante più occasioni possibili in grado di migliorare e diversificare l'offerta, volgendo lo sguardo innanzitutto al prezioso patrimonio già in essere che contempla anche fonti di saperi e pratiche locali (associazioni, autori, storici locali). In questo senso sarà un obiettivo del triennio quello di attivare un percorso culturale volto alla cd. mappa di comunità, quale strumento partecipativo di rappresentazione del paese, come luogo-storia e storie. Il punto di lettura di Calceranica della biblioteca intercomunale diventa collante in questo senso, insieme ad inedite sedi culturali sia private che pubbliche. Tra le variabili per un miglioramento della qualità dell'offerta, insiste senz'altro il lago, quale naturale teatro di bellezza che si presta a delle proposte culturali diverse, nel rispetto della popolazione turistica ma allo stesso tempo, nella prospettiva di valorizzazione del proprio patrimonio locale, al pari delle chiese.

La partecipazione a progetti sovracomunali rende possibile accedere ad un'offerta culturale che autonomamente sarebbe proibitiva e che viene quindi supportata e permessa da una rete operativa di collaborazioni e rapporti, di volta in volta funzionale al progetto in corso. La cooperazione e solidarietà tra enti e realtà diventa fonte di opportunità e occasioni nuove, inedite e condivise. Tutto ciò stimola una riflessione sulla storia della propria comunità, nelle sue ricchezze e nelle sue storie, che permette di rivedere gli antichi rapporti con le comunità vicine, risolvere pregiudizi e riflettere sull'identità locale anche in vista dei cambiamenti futuri.

Il patrimonio culturale del nostro territorio esige una valorizzazione che possa diventare strutturale. A tale proposito è necessario stabilizzare i rapporti avviati con enti nazionali quali il FAI o realtà regionali quali il Parco Minerale Lagorai per la programmazione di eventi nei siti culturali.

ATTIVITA' SOCIALI E POLITICHE GIOVANILI

L'intento di questa amministrazione, nel solco della precedente, permane quello di rivitalizzare il tessuto sociale della nostra comunità recuperando spazi e tempi di socializzazione e riconnessione dei vari segmenti di popolazione.

Prioritario sarà ripensare la programmazione socio-culturale alla luce delle misure di contenimento legate all'emergenza sanitaria COVID19, secondo una pluri lettura: in termini di manifestazioni/eventi, di bisogni espliciti o inespressi, di gestione degli effetti della pandemia, nuove alleanze. Rimane rilevante la riflessione circa lo sviluppo di diverse possibilità di più alto respiro secondo il disegno ben più ampio delle politiche familiari, che includono il graduale raggiungimento degli standard dettati dal Marchio Family, così come promosso dalla Provincia autonoma di Trento.

Di fatto l'Amministrazione ha, in questi anni, analizzato e risposto a bisogni della prima infanzia attraverso:

- l'attivazione del servizio di Tagesmutter;
- il supporto alla proposta di asilo estivo, promosso con una attività in sinergia ad enti terzi e lo stesso ente

gestore della scuola materna nonché il coinvolgimento delle realtà associative e commerciali del paese, in un'ottica di comunità educante;

- dei laboratori ed eventi ludici volti a creare dei momenti di socializzazione tra le famiglie;
- l'attivazione sperimentale per un certo periodo di uno sportello informativo a sostegno delle famiglie.

Le esperienze maturate sino a qui hanno permesso l'attivazione di un capitale sociale da rimettere in circolo nel prosieguo di questa legislatura, anche alla luce delle nuove sfide legate al fenomeno pandemico.

Per quanto riguarda l'età scolare, le progettualità di consueta realizzazione in collaborazione e nell'istituzione scolastica, in particolare percorsi a tema ambientale e naturalistico dovranno essere ripensate con tutti gli attori coinvolti, alla luce delle misure di contenimento del contagio.

Non vi sono in questo momento spazi dedicati ai giovani ma questa amministrazione sta ripensando alcune situazioni logistiche per poter permettere delle aperture a questa fascia di età. Il Comune è attivamente partecipe al Tavolo Delle Politiche Giovanili di Zona, e in questa nuova architettura di politiche sociali, in sinergia con la Comunità di Valle e APPM, il CAT – Centro di Aggregazione Territoriale. Il CAT rappresenta una dimensione fondamentale nelle politiche territoriali impostate a favore dei giovani e garantisce opzioni, spazi e tempi di incontro per la generalità dei minori e giovani del territorio ed in generale di esperienze funzionali alle reti diffuse di comunità, all'inclusione sociale ed all'empowerment dei giovani.

L'esperienza sinergica di questa nuova geometria istituzionale si è mostrata sino a qui importante, ricca di stimoli e in continua evoluzione, posto che il target giovanile di Calceranica al Lago ha risposto con una presenza che fa ben sperare. Il gruppo giovani, come formazione informale, in questi ultimi anni ha potuto esprimere proposte, collaborazioni e nuove prospettive. Tra le più rilevanti, le progettualità volte alla rigenerazione del bene comune ed il percorso alla base dell'istituzione di una consulta giovanile sovra-comunale. Il Consiglio Comunale ha approvato nel 2021 il Regolamento di questa realtà che diventa, a pieno titolo, un soggetto di rilevanza istituzionale sovracomunale. Il percorso seguito dall'ente capofila APPM Onlus quale Centro di Aggregazione dell'ambito territoriale 2 della Comunità di Valle, in sinergia con il "Forum Trentino per la Pace ed i Diritti Umani" e le amministrazioni comunali dei 4 Comuni del TGZ, aveva l'intenzione di valorizzare il protagonismo giovanile e di coinvolgere i giovani cittadini nella vita amministrativa della comunità, favorendo la loro partecipazione alla definizione delle scelte politiche e sociali della comunità stessa. La "Consulta Intercomunale dei Giovani" avrà il compito di promuovere azioni di sensibilizzazione volte a favorire una maggiore partecipazione ed inclusione dei giovani della comunità alle scelte che li riguardano, operando in piena autonomia ed in stretta collaborazione con gli Assessori alle Politiche Giovanili dei comuni di riferimento.

Il disegno che si propone in un contesto programmatico è quindi molto ampio e generale: cura della prima infanzia, attenzione all'età scolare per rendere fin da ora possibile una futura aggregazione adolescenziale, ed attenzione ai bisogni delle famiglie in funzione conciliativa; il tutto in sinergia costante con le realtà attive e potenzialmente interessate.

Riguardo alla popolazione anziana, si intende proseguire nella significativa collaborazione con l'Associazione Anziani di Calceranica, soprattutto in una prospettiva intergenerazionale, dove si recupera una certa solidarietà e

collaborazione tra i vari target. E' nostra intenzione inoltre migliorare la parte partecipativa e di ascolto delle varie fasce di età, soprattutto quelle non sempre immediatamente raggiungibili, con una particolare attenzione dettata dalle nuove esigenze sanitarie

Di solidarietà ed economia solidale, se ne parla anche in Comunità di Valle e questa amministrazione intende aderire a tale linea poiché sembra che l'esigenza principale dei territori sia un bisogno di tipo lavorativo. Si parla infatti di distretto economico solidale, secondo il quale l'innovazione riprende le fila dalla partnership diffusa ed al sostegno reciproco, in una dimensione sociale ma anche professionale.

Nell'ottica dell'inclusione a beneficio del bene comune, l'amministrazione accoglie taluni percorsi riparativi sulla base di protocolli d'intesa con Tribunale e UEPE e prosegue l'adesione alle azioni di inclusione lavorativa e sociale di categorie protette o svantaggiate con attivazione di periodi di lavoro nella cura del verde e di custodia del patrimonio comunale.

Alla luce di tutto questo, realizzare quel disegno di politiche comunitarie per rivitalizzare il tessuto sociale del nostro paese si esprime quindi nel continuo supporto a tutte quelle iniziative che vengono sia dall'interno del tessuto cittadino, sia da uno stimolo esterno (associazioni, comuni limitrofi, realtà sovracomunali) per creare le condizioni di un possibile benessere della comunità.

Pensiamo che il nuovo assetto delle politiche giovanili - familiari e sociali che fanno capo alla Comunità di Valle sia più che mai funzionale agli interventi di questa amministrazione in un'ottica di sintesi tra risorse e bisogni. È necessario essere sensibili e attenti alle possibilità in corso a livello anche sovracomunale nonché ai bisogni ed alle sensibilità dei cittadini. È quindi necessario richiamare tutti all'onore ed all'onere di essere cittadini attivi nell'ottica del bene comune, sia esso benessere delle famiglie, vita di comunità o bene fisico e materiale presente nella comunità.

In questi perimetri era stato redatto, fra i primi Comuni in provincia, il regolamento dei Beni Comuni, in collaborazione con le realtà vicine. L'obiettivo resta quello di essere soggetto capace di generare percorsi sostenibili (oggi e domani) per tutti, poiché è dalla consapevolezza dei membri di una comunità (attori e fruitori) innanzitutto che può svilupparsi un senso di identità e di appartenenza, indispensabile per lo stesso futuro della comunità e delle generazioni venturose. In particolare si intende facilitare la stipula di taluni patti di collaborazione che possano andare a beneficio della collettività, anche al di fuori della dimensione materiale e quindi più rivolti al servizio e l'utilità pubblica. Accompagnando, a titolo esemplificativo, l'attivazione di collaborazioni in grado di rispondere ad emergenze ed nuovi bisogni.

Infine l'amministrazione si avvia alla conclusione della redazione del cd Bilancio del Bene Comune (BBC), una documentazione completa sull'orientamento verso il Bene Comune in relazione a 20 particolari temi. Partendo da un monitoraggio sul consuntivo il progetto ha l'ambizione di creare le occasioni per lo sviluppo di una forma mentis politica/etica che possa essere implementata nell'agire amministrativo. I cicli e il quotidiano istituzionali, quindi, come un contesto vitale. Individuare le esigenze, i punti critici e il potenziale inesplorato permette di fermarsi e ragionare su margini di miglioramento di scelte, abitudini, linguaggi e universi di senso

rispettosi delle persone, dell'ambiente e delle future generazioni. Investire in modo strutturale su riflessioni di questo tipo va a beneficio non solo del qui e ora, come mero esercizio di etica, ma di un'impostazione che possa attraversare rinnovandosi, la legislatura corrente. La comunicazione e diffusione dei risultati del BBC diventerà occasione di partecipazione, condivisione, osservazione da parte della cittadinanza.

COMUNICAZIONE E PARTECIPAZIONE

Obiettivo primario in ambito comunicativo è quello di rendere puntuale e trasparente la divulgazione dell'attività amministrativa. Tale scopo è stato perseguito innanzitutto rinnovando il sito web comunale ed adeguandolo alle normative su accessibilità e trasparenza, e aprendo una pagina social per la comunicazione diretta dell'attività svolta dall'amministrazione.

Altre azioni mireranno al rafforzamento della digitalizzazione della PA, per la diffusione dei servizi pubblici in rete e agevolare l'accesso di cittadini e imprese a vari opportunità e strumenti, come utilizzo identità digitali e Carta identità elettronica per accesso a servizi on line - offrendo servizi anche attraverso l'applicazione IO.

Oltre agli strumenti sopra citati, la comunicazione dell'operato dell'amministrazione verrà mantenuta tramite l'organizzazione di incontri con la popolazione e con le categorie, nonché la regolare stesura del periodico comunale da distribuire in tutte le case.

La partecipazione in generale, come dimensione fondamentale di una comunità, resta una prospettiva da raggiungere e vivere nel modo più ampio possibile, sia garantendo informazione, sia migliorando le reali possibilità di spazio/tempo allo sguardo del singolo cittadino/formazione sociale sia formale che informale.

La traduzione delle linee programmatiche di mandato nella programmazione strategica

PUNTI DEL PROGRAMMA DI MANDATO	INDIRIZZI STRATEGICI
1. Servizi	Ampliamento servizi erogati anche attraverso la collaborazione con terzi
2. Opere pubbliche	Valorizzazione ed efficientamento del patrimonio esistente, realizzazione nuove opere sulla base del programma di mandato
3. Settori economici	Sostegno alle imprese per la realizzazione di propri obiettivi, in particolare per quanto riguarda i settori turistico, commercio, artigianato ed agricolo

4. Finanze e patrimonio del Comune	Mantenimento della qualità dei servizi erogati ai cittadini con il minor contenimento dei costi di gestione e delle tariffe
5. Politiche giovanili	Sostegno progetti indirizzati ai giovani e alle famiglie
6. Iniziative culturali – sportive	Promozione attività culturali in proprio
7. Ambiente – Gestione del territorio	Manutenzione e valorizzazione delle risorse del territorio
8. Pianificazione urbanistica	Adeguamento delle norme di attuazione del PRG al regolamento urbanistico provinciale ed approvazione della Variante Generale del PRG
9. Collaborazioni a carattere sovracomunale	Mantenimento collaborazioni con altre realtà territoriali limitrofe e di ampio respiro
10. Informazione amministrativa	Implementazione della comunicazione nei confronti della popolazione
11. Iniziative sociali - benefiche	Prosecuzione nel sostegno del Intervento 3.3.D. (ex Azione 19)

IL PROTOCOLLO DI INTESA IN MATERIA DI FINANZA LOCALE

Annualmente, nel mese di ottobre-novembre, tra la Provincia Autonoma di Trento e il Consiglio delle Autonomie Locali Trentine viene sottoscritto specifico protocollo di intesa nel quale sono concordate le linee programmatiche per la finanza locale.

Nell'accordo sottoscritto il 16 novembre 2020 sono pertanto delineate le linee programmatiche sulla base delle quali i Comuni predispongono il Documento Unico di Programmazione e il bilancio di previsione 2021-2023.

I contenuti principali del Protocollo di Intesa in materia di finanza locale per il 2021 sono i seguenti:

- **LA POLITICA FISCALE:** sono confermate, in materia di IMIS, la disapplicazione dell'imposta per le abitazioni principali del contribuente e fattispecie assimilate, l'esenzione dall'imposta degli immobili delle ONLUS e delle cooperative sociali, le aliquote agevolate e le deduzioni previste per gli anni 2018, 2019 e 2020; contestualmente sono stati confermati i trasferimenti compensativi da parte della Provincia ai Comuni.
- **I TRASFERIMENTI DI PARTE CORRENTE:** con il Protocollo di intesa in materia di finanza locale per il 2020 era stato previsto di rivedere i criteri di riparto delle risorse del fondo perequativo, prevedendo, per graduare gli effetti dell'introduzione del nuovo modello, da un lato un'introduzione progressiva nell'arco di cinque anni, dall'altro uno stanziamento di risorse aggiuntive pari a 2.300.000,00 euro. Con il Protocollo di intesa per l'anno 2021 è stato concordato, alla luce dell'incertezza e dell'instabilità del quadro finanziario sia per gli enti locali sia per la Provincia, conseguente all'emergenza epidemiologica da Covid-19, di sospendere per il 2021 l'aggiornamento delle variabili finanziarie che concorrono alla definizione del riparto applicando l'ulteriore quota del 20% della variazione totale già calcolata ai fini del riparto 2020, in modo da non introdurre ulteriori elementi di incertezza nella programmazione.

Sono stati confermati i trasferimenti sul fondo specifici servizi comunali, incluso il contributo per i servizi socio-educativi per la prima infanzia (€ 7.206,50 per ogni bambino iscritto/frequentante per tutto l'anno, con una riduzione del 25% della quota per le famiglie che utilizzano il servizio con orario a tempo parziale), con l'impegno da parte dei Comuni a non incrementare le tariffe a carico delle famiglie (in caso di mancato rispetto di questo impegno la Provincia ridurrà i trasferimenti del 5% pro-capite).

Per quanto riguarda le modalità di erogazione dei trasferimenti di parte corrente, si è convenuto di mantenere le modalità di erogazione condivise con la deliberazione n. 1327/2016, come modificata con deliberazione n. 301/2017, rinviando a successivi accordi l'ammontare complessivo da erogare nell'anno 2021 a titolo di fabbisogno convenzionale mensile di parte corrente, *“anche con l'obiettivo di ridurre gradualmente l'entità dei residui che i Comuni vantano nei confronti della Provincia”*.

- **I TRASFERIMENTI PER INVESTIMENTI.**
sono stati destinati 10.000.000 di Euro (la metà rispetto all'anno 2020) al Fondo per gli investimenti programmati dai Comuni di cui all'articolo 11 della L.P. 36/1993 – quota “Budget”, riservando ai Comuni che versano al Fondo di solidarietà una quota pari a 1.500.000 Euro.

Il contributo provinciale sull'ex Fondo investimenti minori per il 2021 è stato confermato in linea con la dotazione dell'anno 2020, mentre la previsione delle assegnazioni per le annualità 2022 e 2023 è rinviata alla manovra di assestamento del bilancio provinciale; in tale sede, la Giunta Provinciale si è impegnata, compatibilmente con il quadro finanziario complessivo, a rendere disponibili le risorse relative alla quota ex FIM per il 2022. È stato confermato altresì, a valere per l'anno 2021, l'ammontare del contributo ex Fondo Investimenti Minori utilizzabile in parte corrente ai sensi del comma 2 dell'articolo 11 della L.P. n. 3671993 e s.m., nella misura del 40% delle somme assegnate al netto della quota annuale relativa all'operazione di estinzione anticipata dei mutui da versare alla Provincia.

- **I CANONI AGGIUNTIVI CONSORZI BIM:** viene confermata per il 2021 la misura complessiva di 43.000.000 di Euro delle risorse finanziarie assegnate ai Comuni e alle Comunità di Valle connesse alla proroga delle concessioni di grandi derivazioni di acqua pubblica a scopo idroelettrico, con l'impegno della Provincia, in pendenza del rinnovo delle concessioni inerenti le grandi derivazioni e nella conseguente indeterminatezza del termine di individuazione delle relative condizioni, a considerare nei prossimi Protocolli d'intesa in materia di finanza locale le grandezze finanziarie da assicurare agli enti locali per gli esercizi successivi al 2021 e fino alla nuova concessione.
- **INDEBITAMENTO:** è stata confermata per l'anno 2021 la sospensione delle operazioni di indebitamento da parte dei Comuni già prevista dal Protocollo di intesa per il 2020.
- **VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO DEGLI ENTI LOCALI:** viene previsto di completare, attraverso il supporto operativo di Patrimonio del Trentino S.p.a., il censimento del patrimonio degli enti locali, in attuazione di quanto previsto dall'art. 5 della L.P. n. 27 del 2010. Tale mappatura costituirà la base per l'avvio di un processo di valorizzazione del patrimonio pubblico, anche attraverso strumenti finanziari che coinvolgano nella governance le amministrazioni comunali.
- **PERSONALE:** è stato previsto di introdurre e applicare, per i Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti, il criterio della dotazione-standard di personale, come specificato al paragrafo "Risorse umane e gestione organizzativa dell'ente";
- **SOSPENSIONE DELL'OBIETTIVO DI RIDUZIONE DELLA SPESA CORRENTE:** con l'integrazione al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020, sottoscritta in data 13 luglio 2020, era stato concordato di sospendere per l'esercizio 2020 l'obiettivo di qualificazione della spesa per i Comuni per il periodo 2020-2024 con riferimento alla Missione 1 del bilancio, come indicato nel Protocollo d'intesa per la finanza locale per il 2020, in considerazione dell'incertezza degli effetti dell'emergenza epidemiologica sui bilanci comunali sia in termini di minori entrate che di maggiori spese. Alla luce del perdurare della situazione di emergenza sanitaria, tenuto conto dei rilevanti riflessi finanziari che tale emergenza genera sia sulle entrate, in termini di minor gettito, sia sull'andamento delle spese e considerato altresì che le norme di contabilità pubblica pongono come vincolo l'equilibrio di bilancio, è stato concordato di proseguire nella sospensione dell'obiettivo di riqualificazione della spesa anche per il 2021.

LE OPERE PUBBLICHE E GLI INVESTIMENTI

Il DUP comprende la programmazione dei lavori pubblici, che allo stato attuale è disciplinata, ai sensi dell'art. 13 della L.P. 36/93, dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1061/2002. Le schede previste da tale delibera non consentono tuttavia di evidenziare tutte le informazioni e specificazioni richieste dal principio della programmazione 4/1. Per tale motivo esse sono state integrate ed è stata introdotta una scheda aggiuntiva (scheda 1 – parte seconda). Gli investimenti sono inseriti secondo le modalità della delibera 1061/2002.

Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche previsti nel programma di mandato

Di seguito vengono indicate le opere previste nel programma di mandato.

SCHEDA 1 Parte prima - Quadro dei lavori e degli interventi necessari sulla base del programma del Sindaco

OGGETTO DEI LAVORI (OPERE E INVESTIMENTI)	IMPORTO COMPLESSIVO DI SPESA DELL'OPERA	EVENTUALE DISPONIBILITA' FINANZIARIA
Rifacimento ponte sul torrente Mandola	2.000.000,00	Contributo PAT / Entrate proprie
Lavori di somma urgenza su acquedotto comunale	332.400,00	Contributi PAT
Riqualificazione delle spiagge dei laghi di Caldonazzo e Levico. Interventi riguardanti Il comune di Calceranica Al Lago 2° Lotto	361.990,00	Contributo PAT / Entrate Proprie
Riqualificazione passeggiata lungo Mandola	132.666,00	Contributo Comunità di Valle
Interventi straordinari per messa in sicurezza viabilità pedonale (rotatoria via Andanta)	40.000,00	Budget
Scuola materna – lavori di completamento piano interrato edificio p.ed. 454	160.000,00	Contributo PAT / Entrate Proprie
Nuovo tratto acquedotto Monte Somi	242.500,00	Contributo Comunità di Valle / Entrate Proprie
Lavori realizzazione rampa cimitero	39.000,00	Contributi Stato
Riqualificazione Stabile EX COOP	2.200.000,00	Non quantificabile
Nuovo acquedotto con interconnessioni sovra-comunali	3.000.000,00	Non quantificabile
Riqualificazione piazza del Municipio	400.000,00	Non quantificabile
Intervento messa in sicurezza edificio magazzino ex COOP	100.000,00	Non quantificabile
Parcheggi e viabilità centro storico	250.000,00	Non quantificabile
Messa in sicurezza Via degli Altipiani e connessione masi	1.200.000,00	Non quantificabile
Completamento percorso ciclopeditone e connessione centro storico	2.500.000,00	Non quantificabile
Rivisitazione e riqualificazione progetto parco minerario e sentiero dei minatori	350.000,00	Non quantificabile
Manutenzione straordinaria Teatro S. Ermete (infiltrazioni umidità/messa a norma impianto elettrico)	80.000,00	Non quantificabile
Sistemazione Parco Aoni	180.000,00	Non quantificabile
Realizzazione zona cucina Parco Aoni	60.000,00	Non quantificabile
Collegamento SP 1 - Via Bosentino - con zona alta paese - Pieve	250.000,00	Non quantificabile

Completamento tratto marciapiede su SP 1 - Via Donegani sino a Via Marzola	100.000,00	Non quantificabile
Realizzazione marciapiede su SP 1 - Via Bosentino	120.000,00	Non quantificabile
Acquisizione e regolarizzazione proprietà ferrovia - realizzazione parcheggio zona ferrovia	100.000,00	Non quantificabile
Riqualificazione "3^ lotto-zona lago" tratto fra foce Mandola e Via al Lago	300.000,00	Non quantificabile
Realizzazione parcheggi lungolago, (ampliamento parcheggio Bibas, nuovi parcheggi con accesso da via Andanta"	500.000,00	Non quantificabile
Bonifica area Giarelle e recupero a verde	800.000,00	Non quantificabile
Efficientamento energetico Impianto IP	100.000,00	Non quantificabile
Realizzazione centralina idroelettrica	700.000,00	Non quantificabile
Ammodernamento arredi zone a fruizione pubblica	100.000,00	Non quantificabile
Riqualificazione edificio "Ex Spogliatoi - zona sportiva"	350.000,00	Non quantificabile
Realizzazione impianto video-sorveglianza	80.000,00	Non quantificabile
Implementazione rete punti di ricarica per mezzi di mobilità elettrica	10.000,00	Non quantificabile

Programmi e progetti d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Di seguito vengono evidenziati i programmi e progetti di investimento non ancora conclusi, finanziati dal Fondo Pluriennale Vincolato.

Per quanto attiene il progetto di maggior rilevanza, ovvero la riqualificazione delle spiagge Lago di Caldonazzo. 1^ lotto, si segnala che l'intervento necessita della sola rendicontazione.

Le altre opere sono state impegnate nel 2020 e verranno realizzate nell'anno 2021 e/o secondo il relativo cronoprogramma.

SCHEDA 1 Parte seconda - Opere in corso di esecuzione

		Importi riaccertati finanziati con FPV
1	Riqualificazione delle spiagge Lago di Caldonazzo. 1^ lotto	509.949,25
2	Lavori realizzazione cimitero	39.000,00
3	Rifacimento ponte sul torrente Mandola	2.000.000,00
4	Lavori di somma urgenza su acquedotto comunale	332.400,00
	TOTALE	2.881.349,25

Si tratta dell'elenco delle Opere Pubbliche che sono state riaccertate nel 2019 con la deliberazione giuntale n. 29 dd. 30.06.2020 (Riaccertamento ordinario dei residui 2019) e che verranno riaccertate con il riaccertamento ordinario dei residui 2020 in corso di predisposizione.

Programma pluriennale delle opere pubbliche

SCHEDA 2 - quadro delle disponibilità finanziarie-

	Risorse disponibili	Arco temporale di validità del programma			Disponibilità finanziaria totale (per gli interi investimenti)
		2021	2022	2023	
ENTRATE VINCOLATE					
1	Vincoli derivanti da legge o da principi contabili	1.160.693,00	0,00	00,00	1.160.693,00
2	Vincoli derivanti da mutui				
3	Vincoli derivanti da trasferimenti				
4	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				
ENTRATE DESTINATE					
5	Entrate destinate agli investimenti	578.406,00	0,00	0,00	598.406,00
ENTRATE LIBERE					
6	Stanziamiento di bilancio (avanzo libero)				
7	Altro (Oneri Urbaniz. – Canoni Bim)	40.958,00	5.000,00	5.000,00	50.958,00
TOTALI		1.780.057,00	5.000,00	5.000,00	1.790.057,00

SCHEDA 3 - Programma pluriennale opere pubbliche parte prima: opere con finanziamenti

Missione I programma (di bilancio)		Priorità per categoria	Elenco descrittivo dei lavori	Conformità urbanistica, paesistica, ambientale (altre autorizzazioni obbligatorie)	Anno previsto per ultimazione lavori	Fonti di finanziamento	Arco temporale di validità del programma			
							Spesa totale (1)	2021	2022	2023
								Esigibilità della spesa	Esigibilità della spesa	Esigibilità della spesa
07	01	ALTA	Riqualificazione delle spiagge dei laghi di Caldonazzo e Levico. Interventi riguardanti il comune di Calceranica al Lago 2^ lotto	SI	2022	Budget Contributo PAT	361.990,00	361.990,00	0,00	0,00
07	01	ALTA	Riqualificazione passeggiata lungo mandola	SI	2022	Contributo PAT	132.666,00	132.666,00	0,00	0,00
10	05	MEDIA	Interventi straordinari per messa in sicurezza viabilità' pedonale (rotatoria via Andanta)"	SI	2021	Budget 2019	40.000,00	40.000,00	0,00	0,00
08	01	ALTA	Lavori di somma urgenza su acquedotto comunale	SI	2021	Contributo PAT	332.400,00	332.400,00	0,00	0,00
04	01	ALTA	Scuola materna – lavori di completamento piano interrato edificio p.ed. 454	SI	2021	Contributo PAT /ex FIM- Budget 2020	160.000,00	160.000,00	0,00	0,00
09	04	MEDIA	Nuovo tratto acquedotto Monte Somi	SI	2022	Contributo Comunità di Valle / Ex Fim	242.500,00	242.500,00	0,00	0,00
09	04	MEDIA	Acquedotto monte somi lavori in convenzione con l'altopiano della vigolana	SI	-	Budget 2020/Oneri Urb.	24.000,00	24.000,00	0,00	0,00
01	06	MEDIA	Spese di progettazione	-	2021	Ex FIM- Contributo Stato	78.500,00	78.500,00	0,00	0,00
01	05	MEDIA	Manutenzione straordinaria immobili e patrimonio comunale		2021-2023	Ex FIM / Budget 2020 Canoni Aggiuntivi	45.000,00	40.000,00	2.500,00	2.500,00
06	01	BASSA	Manutenzione straordinaria impianti sportivi		2021	Ex FIM	4.000,00	4.000,00	0,00	0,00
10	05	MEDIA	Manutenzione straordinaria strade comunali	-	2021	Contributo Stato Ex FIM	109.000,00	109.000,00	0,00	0,00
10	05	BASSA	Manutenzione straordinaria illuminazione pubblica ed impianti		2021	Ex FIM	4.500,00	4.500,00	0,00	0,00
09	04	MEDIA	Manutenzione straordinaria acquedotto e fognatura	-	2021-2023	Ex FIM/Oneri Urb.	48.000,00	43.000,00	2.500,00	2.500,00
09	02	MEDIA	Miglioramento di sentieri parchi ed arredo urbano		2021	Ex FIM	26.000,00	26.000,00	0,00	0,00
10	05	ALTA	Acquisto attrezzature per viabilità e parcheggi		2021	Ex FIM	12.800,00	12.800,00	0,00	0,00
03	01	BASSA	Spese investimento corpo polizia locale		2021	Ex FIM	6.600,00	6.600,00	0,00	0,00
01	01	BASSA	Acquisto archivio compattatore		2021	Ex FIM	17.000,00	17.000,00	0,00	0,00
05	02	BASSA	Stampa materiali, pubblicazioni		2021	Ex FIM	4.500,00	4.500,00	0,00	0,00
01	02	BASSA	Acquisto software e hardware		2021	Ex FIM / Contr. BIM	7.500,00	7.500,00	0,00	0,00
04	01	ALTA	Scuola materna lavori vari	SI	2021	Ex FIM	5.000,00	5.000,00	0,00	0,00
01	05	BASSA	Acquisto e/o permuta terreni		2021	Ex FIM	17.000,00	17.000,00	0,00	0,00
12	05	ALTA	Progetto intervento 19 2021		2021	Ex FIM Contributo PAT	83.000,00	83.000,00	0,00	0,00
07	01	MEDIA	Progetto intercomunale .- sistemazione. sentieri ed aree escursionistico-turistiche		2021	Ex FIM	6.500,00	6.500,00	0,00	0,00
10	05		Acquisto attrezzature per cantiere comunale		2021	Ex FIM / Budget 2020	6.000,00	6.000,00	0,00	0,00
10	05	ALTA	Acquisto materiale per segnaletica stradale e cartellonistica		2021	Ex FIM	3.000,00	3.000,00	0,00	0,00
07	01	BASSA	Acquisto materiale per mobilità sostenibile		2021	Contributo BIM	3.500,00	3.500,00	0,00	0,00
11	01	BASSA	Contributo straordinario ai vigili del fuoco volontari per acquisto automezzi e attrezzature		2021	Ex FIM	4.000,00	4.000,00	0,00	0,00
08	01	BASSA	Restituzione oneri di urbanizzazione		2021	Ex FIM	4.000,00	4.000,00	0,00	0,00
09	02	BASSA	Trasferimento ai comuni per accordo di programma operazione 16.5.1 – prog. Terr. collettivi a finalita' ambientali		2021	Ex FIM	1.101,00	1.101,00	0,00	0,00
			TOTALE				1.790.057,00	1.780.057,00	5.000,00	5.000,00

SCHEMA 3 - parte seconda: opere con area di inseribilità ma senza finanziamenti

Elenco descrittivo dei lavori	Conformità urbanistica, paesistica, ambientale (altre autorizzazione obbligatorie)	Anno previsto per ultimazione lavori	Arco temporale di validità del programma			
			Spesa totale	2021	2022	2023
				Inseribilità	Inseribilità	Inseribilità
Riqualificazione Stabile EX COOP	si	2023	2.200.000,00	0,00	0,00	2.200.000,00
Nuovo acquedotto con interconnessioni sovra-comunali	si	2023	3.000.000,00	0,00	0,00	3.000.000,00
Riqualificazione piazza del Municipio	si	2023	400.000,00	0,00	0,00	400.000,00
Intervento messa in sicurezza edificio magazzino ex COOP	si	2022	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00
Parcheggi e viabilità centro storico	si	2022	250.000,00	0,00	250.000,00	0,00
Messa in sicurezza Via degli Altipiani e connessione masi		2023	1.200.000,00	0,00	0,00	1.200.000,00
Completamento percorso ciclopeditone e connessione centro storico	si	2023	2.500.000,00	0,00	0,00	2.500.000,00
Rivisitazione e riqualificazione progetto parco minerario e sentiero dei minatori		2022	350.000,00	0,00	350.000,00	0,00
Manutenzione straordinaria Teatro S. Ermete (infiltrazioni umidità/messa a norma impianto elettrico)		2022	80.000,00	0,00	80.000,00	0,00
Sistemazione Parco Aoni		2023	180.000,00	0,00	0,00	180.000,00
Realizzazione zona cucina Parco Aoni	si	2023	60.000,00	0,00	0,00	60.000,00
Collegamento SP 1 - Via Bosentino - con zona alta paese - Pieve	si	2023	250.000,00	0,00	0,00	250.000,00
Completamento tratto marciapiede su SP 1 - Via Donegani sino a Via Marzola	si	2022	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00
Realizzazione marciapiede su SP 1 - Via Bosentino	si	2023	120.000,00	0,00	0,00	120.000,00
Acquisizione e regolarizzazione proprietà ferroviaria - realizzazione parcheggio zona ferroviaria	si	2022	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00
Riqualificazione "3^ lotto-zona lago" tratto fra foce Mandola e Via al Lago	si	2023	300.000,00	0,00	0,00	300.000,00
Realizzazione parcheggi lungolago, (ampliamento parcheggio Bibas, nuovi parcheggi con accesso da via Andanta)	si	2023	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00
Bonifica area Giarelle e recupero a verde	si	2023	800.000,00	0,00	0,00	800.000,00

Efficientamento energetico Impianto IP		2022	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00
Realizzazione centralina idroelettrica	si	2023	700.000,00	0,00	0,00	700.000,00
Ammodernamento arredi zone a fruizione pubblica		2023	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00
Riqualificazione edificio "Ex Spogliatoi - zona sportiva"	si	2023	350.000,00	0,00	0,00	350.000,00
Realizzazione impianto video-sorveglianza		2023	80.000,00	0,00	0,00	80.000,00
Implementazione rete punti di ricarica per mezzi di mobilità elettrica		2023	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00
TOTALE			13.830.000,00	0,00	1.080.000,00	12.750.000,00

**SCHEDA 2 - parte seconda: quadro delle disponibilità finanziarie
presunte per le opere con aree di inseribilità**

	Risorse disponibili	Arco temporale di validità del programma			Disponibilità finanziaria totale (per gli interi investimenti)
		2021	2022	2023	
ENTRATE VINCOLATE					
1	Vincoli derivanti da legge o da principi contabili	0,00	1.080.000,00	12.750.000,00	13.830.000,00
2	Vincoli derivanti da mutui				
3	Vincoli derivanti da trasferimenti				
4	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				
ENTRATE DESTINATE					
5	Entrate destinate agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE LIBERE					
6	Stanziamiento di bilancio (Avanzo Amm.ne-Oneri Urbanizzazione – ecc.)	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Alienazioni				
TOTALI		0,00	1.080.000,00	12.750.000,00	13.830.000,00

Monitoraggio della spesa corrente con riferimento alla gestione associata dei servizi

Il presente documento di programmazione, come descritto dal principio contabile applicato che lo disciplina, richiede un approfondimento relativo alla spesa corrente, con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali.

Nelle more della definizione del nuovo concetto di "dotazioni standard" e alla luce di quanto introdotto dal Protocollo di Intesa per l'anno 2021 si ritiene importante ricordare di seguito il risultato nel monitoraggio dell'andamento delle voci di spesa corrente rispetto dell'obiettivo determinato a livello provinciale con le deliberazioni n. 1952 del 09.11.2015, nn. 317/2016 e 1228/2016 e da ultimo, con deliberazione della Giunta provinciale n. 1503 di data 10 agosto 2018 con riferimento ai dati del rendiconto dell'anno 2019, comunicato alla Provincia.

PIANO DI MIGLIORAMENTO 2012-2019: CERTIFICAZIONE OBIETTIVO DI RISPARMIO DI SPESA (compilare esclusivamente le celle evidenziate in giallo)			
COMUNE DI CALCERANICA AL LAGO			
DETERMINAZIONE SPESA OBIETTIVO		2012	2019
Pagamenti (competenza e residui) Funzione 1/Missione 1 come rilevati rispettivamente dal consuntivo 2012 e dal consuntivo 2019. <i>Per gli esercizi precedenti al 2016, il dato si riferisce alla Funzione 1; dal 2017 in poi, si considera quello relativo alla Missione 1</i>	(+)	593.801,00	565.066,00
Per l'anno 2019 ai pagamenti contabilizzati nella Missione 1 devono essere aggiunti i pagamenti che nel 2012 erano contabilizzati nella Funzione 1 e che per effetto della riclassificazione delle voci di spesa sono state contabilizzate in Missioni diverse dalla 1 (Ad esempio le spese relative alla gestione del servizio di custodia forestale e di gestione del patrimonio boschivo che dal 2017 sono contabilizzate nella Missione 9 Programma 5)	(+)		5.763,00
Per l'anno 2019 dai pagamenti contabilizzati nella Missione 1 devono essere decurtati i pagamenti che nel 2012 erano contabilizzati in Funzioni diverse dalla 1.	(-)		0,00
Rimborsi (Trasferimenti) contabilizzati nella parte Entrate: - nel 2012 al titolo 2, categoria 5 e al titolo 3 categoria 5 e riferite a spese di cui alla Funzione 1 - nel 2019 contabilizzati alla voce del piano dei conti integrato, parte Entrate, titolo 2, tipologia 1 (trasferimenti correnti da altre Amministrazioni) e al titolo 3 tipologia 5 (rimborsi e altre entrate correnti) e riferite a spese contabilizzate nella Missione 1 .	(-)	9.276,00	42.526,00
(Split payment) IVA A DEBITO contabilizzata nelle SPESE al titolo 1, Funzione 1/Missione 1	(-)	0,00	16.661,00
Pagamenti TFR (comprende sia la quota a carico del Comune sia il rimborso TFR dall'INPDAP qualora contabilizzato alla voce 3.05.02)	(-)	1.612,00	0,00
Maggiori oneri derivanti dal rinnovo del contratto collettivo provinciale di lavoro per il triennio 2016-2018	(-)	0,00	13.094,00
Altre Spese una tantum /non ricorrenti (da specificare NELL'ALLEGATO)	(-)	0,00	0,00
TOTALE AGGREGATO DI RIFERIMENTO	=	582.913,00	498.548,00
Obiettivo di riduzione/mantenimento della spesa fissato dalla Giunta Provinciale (DA INDICARE A CURA DEL COMUNE)	(-)	63.800,00	
		SPESA OBIETTIVO 2019:	SPESA 2019:
	=	519.113,00	498.548,00
Differenza fra Spesa obiettivo 2019 e Spesa 2019 :			20.565,00

Si evidenzia inoltre:

Anno di riferimento	N. dipendenti "equivalenti"	Spesa di personale	Incidenza % spesa personale/spesa corrente
2020 (precons.)	6,55	€.294.114,72	26,68
2019	6,55	€.296.936,71	25,58
2018	6,55	€.317.101,01	27,55
2017	7,55	€ 349.207,01	31,29
2016	7,55	€ 343.601,23	26,98
2015	7,55	€ 369.861,99	33,47

ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI

L'ente locale per sua natura è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento costituisce pertanto il primo momento dell'attività di programmazione dell'ente. Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, conseguono le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, nei paragrafi che seguono si analizzeranno le entrate dapprima nel loro complesso e successivamente secondo lo schema logico proposto dal legislatore, procedendo cioè dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) e cercando di evidenziare, per ciascun titolo:

- la valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando:
- l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

Analisi delle entrate

Per facilitare la lettura e l'apprezzamento dei mezzi finanziari in ragione delle relative fonti di finanziamento, si prendono a riferimento gli esercizi 2019-2023; i dati riguardano le previsioni di bilancio definitive e i dati del rendiconto per l'esercizio 2019 e le previsioni di bilancio 2021, 2022 e 2023.

La tabella seguente evidenzia la sintesi per Titoli della gestione di competenza delle entrate 2018 e 2019 e la previsione definitiva 2020.

<i>Entrate</i>	<i>Consuntivo 2018</i>	<i>Consuntivo 2019</i>	<i>Scostam. 2018/2019</i>	<i>Bilancio 2020</i>
<i>FPV</i> di parte corrente	36.760,57	31.422,34	-14,52%	16.686,55
<i>FPV</i> di parte capitale	169.475,97	205.265,93	21,12%	138.210,41
<i>Titolo I</i> Entrate correnti trib., contrib. e per.	505.236,11	489.128,08	-3,19%	467.500,00
<i>Titolo II</i> Trasferimenti correnti	377.282,52	379.337,25	0,54%	402.778,00
<i>Titolo III</i> Entrate extratributarie	555.756,81	502.062,50	-9,66%	507.800,00
<i>Titolo IV</i> Entrate in c/capitale	821.452,73	373.045,08	-54,59%	3.953.318,96
<i>Titolo V</i> Entrate da riduzione di attività finanziarie				
<i>Titolo VII</i> Anticipazioni da ist. Tesoriere				359.660,00
<i>Titolo IX</i> Entrate per c/terzi e partite di giro	324.623,13	241.360,07	-25,65%	794.000,00
Avanzo di amministrazione applicato	46.600,00	121.000,00	159,66%	115.338,33
Totale	2.837.187,84	2.342.621,25	-17,43%	6.755.292,25

La tabella seguente evidenzia la sintesi per Titoli delle entrate di competenza previste per gli esercizi 2020, 2021, 2022 e 2023,

	2020	2021	2022	2023
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	16.686,55	16.686,55	17.660,00	20.140,00
<i>Entrate tributarie (Titolo 1)</i>	<i>467.500,00</i>	<i>453.500,00</i>	<i>452.500,00</i>	<i>452.500,00</i>
<i>Entrate per trasferimenti correnti (Titolo 2)</i>	<i>402.778,00</i>	<i>402.330,00</i>	<i>383.130,00</i>	<i>378.130,00</i>
<i>Entrate Extratributarie (Titolo 3)</i>	<i>507.800,00</i>	<i>488.600,00</i>	<i>446.700,00</i>	<i>446.700,00</i>
Totale entrate correnti	1.378.078,00	1.344.430,00	1.282.330,00	1.277.330,00
<i>Proventi contributi di concessione</i>	0,00	0,00	0,00	0,00

<i>per spesa corrente</i>				
<i>Avanzo applicato spese correnti</i>				
Totale risorse per spese correnti e rimborso di prestiti	1.378.078,00	1.344.430,00	1.282.330,00	1.277.330,00
<i>Entrate in conto capitale (titoli 4, 5)</i>	<i>3.953.318,96</i>	<i>1.780.057,00</i>	<i>5.000,00</i>	<i>5.000,00</i>
<i>Mutui e prestiti (titolo 6)</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>Avanzo applicato per spese in conto capitale</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	138.210,41	0,00	0,00	0,00
Totale risorse destinate in conto capitale	4.091.529,37	1.780.057,00	5.000,00	5.000,00

La tabella evidenzia la necessità di non utilizzare i proventi dei contributi di concessione da destinarsi alla manutenzione ordinaria di opere di urbanizzazione, in quanto l'equilibrio di bilancio di parte corrente viene garantito con le risorse derivanti dalla parte corrente.

Entrate tributarie (Titolo 1°)

Si analizzano quindi le entrate tributarie (titolo 1°), che per i Comuni rientrano tutte nella Tipologia 101 "Imposte, tasse e proventi assimilati":

	Rendiconto 2019	Previsione asestata 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	489.128,08	467.500,00	453.500,00	452.500,00	452.500,00
Totale Titolo 1	489.128,08	467.500,00	453.500,00	452.500,00	452.500,00

L'ente non ha previsto l'applicazione dell'addizionale comunale all'IRPEF.

Le entrate tributarie iscritte nel bilancio di previsione sono rappresentate esclusivamente dall'Imposta Immobiliare Semplice (IM.I.S.) in quanto l'articolo 1, commi da 816 a 847 della L. n. 160/2019 ha stabilito, a partire dall'1.1.2021, l'abrogazione dell'Imposta sulla Pubblicità, del Canone (alternativo all'Imposta) sulla Pubblicità, della Tassa per l'Occupazione di Spazi ed Aree Pubbliche e del Canone per l'Occupazione di Spazi ed Aree Pubbliche e la loro sostituzione con il Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria – Canone Unico (di natura patrimoniale e non tributaria).

Con riferimento all'IM.I.S. si evidenzia che è stata istituita nel territorio della Provincia Autonoma di Trento, con decorrenza dall'anno 2015, con gli articoli dall'1 al 14 della L.P. 30 dicembre 2014, n. 14 "Disposizioni per l'assestamento del bilancio 2016 pluriennale 2016-2018 della Provincia Autonoma di Trento (legge finanziaria 2016)"; l'imposta sostituisce l'IMU e la TASI, in vigore a livello nazionale.

Il presupposto dell'Imposta Immobiliare Semplice (IM.I.S.) è il possesso, inteso quale titolarità dei diritti reali di proprietà, uso, usufrutto, abitazione, superficie ed enfiteusi sugli immobili di ogni tipo, ferme restando le esclusioni, esenzioni, riduzioni disciplinate dalla legge.

Per i fabbricati iscritti in catasto la base imponibile è il valore catastale ottenuto applicando all'ammontare delle rendite risultanti in catasto dei moltiplicatori specifici.

Le aliquote dell'imposta previste per il 2021, sono le seguenti, invariate rispetto agli anni 2018, 2019 e 2020:

- a) per le abitazioni principali, fattispecie assimilate e loro pertinenze: 0,00% (come da indicazioni della Provincia Autonoma di Trento, che assegna ai Comuni le risorse compensative);
- b) per le abitazioni principali iscritte nelle categorie catastali A1, A8 e A9 e relative pertinenze: 0,35%;
- c) per gli altri fabbricati abitativi e le relative pertinenze lo 0,895%;
- d) per i fabbricati concessi in uso gratuito a parenti e affini entro il secondo grado, utilizzati quali abitazioni principali (art. 5, comma 3, Regolamento IMIS): 0,62%
- e) per i fabbricati attribuiti alle categorie catastali A10, C1, C3 e D2: 0,55%;
- f) per i fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita inferiore o uguale ad € 75.000: 0,55%
- g) per i fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita inferiore o uguale ad € 50.000: 0,55%
- h) per i fabbricati destinati ad uso come "scuola paritaria": 0,00%
- i) per i fabbricati concessi in comodato gratuito a soggetti iscritti all'albo delle organizzazioni di volontariato o al registro delle associazioni di promozione sociale: 0,00%
- j) per i fabbricati attribuiti alle categorie catastali D3, D4, D6, D9 e nelle categorie catastali D1 con rendita superiore a € 75.000 e nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita superiore ad € 50.000: 0,79%;
- k) per i fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale uguale o inferiore a € 25.000: 0,00%
- l) per i fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale superiore a € 25.000: 0,1%; dalla rendita catastale è dedotto un importo pari a 1.500,00 euro;
- m) per tutte le altre categorie catastali ovvero tipologie di fabbricati: 0,895%;
- n) per le aree fabbricabili: 0,895%.

Dall'imposta dovuta per le abitazioni principali nelle categorie catastali A1, A8, A9 e per le relative pertinenze è detratto un importo pari all'imposta dovuta per un'abitazione della categoria catastale A/2, di 5,5 vani, maggiorata del 15 per cento, come determinato per ciascun Comune (per il Comune di Calceranica al Lago € 270,63).

Entrate da trasferimenti correnti (Titolo 2°)

Le entrate da trasferimenti correnti (titolo 2°) iscritte in bilancio concernono esclusivamente la Tipologia 101 “Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche”.

	Rendiconto 2019	Previsione asestata 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	379.337,25	402.778,00	402.330,00	383.130,00	378.130,00
Totale Titolo 2: Trasferimenti correnti	379.337,25	402.778,00	402.330,00	383.130,00	378.130,00

Il trasferimento provinciale sul fondo perequativo/fondo di solidarietà è stato quantificato considerando invariate le varie quote che compongono il trasferimento, fatta eccezione per la decurtazione corrispondente alla quota di interessi sui mutui oggetto dell'operazione di estinzione anticipata effettuata nell'anno 2015, quota che diminuisce di anno in anno; analogamente per quanto riguarda i trasferimenti compensativi per le esenzioni e agevolazioni IMIS (trasferimento relativo alla esenzione dell'abitazione principale e pertinenze, trasferimento compensativo per le agevolazioni tariffarie applicate ai fabbricati del gruppo catastale D e ai fabbricati strumentali all'attività agricola, trasferimento compensativo per l'esenzione delle Cooperative sociali e ONLUS (esenzione peraltro prevista allo stato sino al 2019), trasferimento per l'esclusione dall'imposta dei fabbricati di proprietà degli enti strumentali della Provincia, trasferimento per la modifica della rendita dei fabbricati gruppi “D imbullonati”.

Entrate extratributarie (titolo 3°)

Le entrate più significative classificate nella Tipologia 100 “Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni” concernono: i canoni per il servizio idrico integrato, le rette di frequenza dell'asilo nido, i canoni di locazione, affitto e concessione di fabbricati e terreni, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, introdotto in sostituzione della Tassa, i proventi dei parcheggi a pagamento, gli introiti dalla gestione degli impianti fotovoltaici, i rimborsi dei medici per l'utilizzo degli ambulatori presso l'edificio municipale.

Sono da prevedersi introiti minimi dalla vendita di legname, dopo le devastazioni causate dalla tempesta di fine ottobre 2018.

Le entrate della Tipologia 200 “Proventi derivanti dall’attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti” si riferiscono alle sanzioni per violazioni amministrative e alle sanzioni per violazioni del codice della strada.

Le entrate della Tipologia 400 “Altre entrate da redditi da capitale” si riferiscono ai dividendi azionari.

Infine, le entrate più rilevanti classificate nella Tipologia 500 “Rimborsi e altre entrate correnti” riguardano: l’introito dell’I.V.A. sulle fatture di acquisto inerenti le attività commerciali in seguito all’applicazione del sistema dello “split payment” e il rimborso da parte di soggetti privati per l’utilizzo delle strutture comunali e/o rimborsi o recuperi di varia natura.

	Rendiconto 2019	Previsione asestata 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	408.722,55	415.700,00	430.500,00	411.100,00	411.100,00
Tipologia 200: Proventi derivanti dall’attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	12.000,00	17.500,00	14.500,00	14.500,00	14.500,00
Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	100,00	100,00	100,00	100,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	5.600,49	3.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	75.739,46	71.500,00	42.500,00	20.000,00	20.000,00
Totale Titolo 3: Entrate extratributarie	502.062,50	507.800,00	488.600,00	446.700,00	446.700,00

Le tariffe del servizio acquedotto e del servizio di fognatura devono essere strutturate in modo da garantire la copertura integrale dei costi, come previsto dalla P.A.T. nei Testi Unici in materia di canone acquedotto e in materia di fognatura, approvati con deliberazioni n. 2437 e n. 2436 del 9.11.2007, ai sensi dell’art. 9 della L.P. n. 36/1993 e s.m.

Analogamente per quanto concerne gli altri servizi pubblici, ai sensi dell’art. 9 della L.P. n. 36/1993 e s.m. Con riferimento alle tariffe di frequenza dell’asilo nido comunale si dovrà tener conto dell’incidenza dei corrispettivi comunicati di anno in anno dall’Ente gestore (ASIF Chemelli di Pergine Valsugana e Comune di Caldonazzo).

Non sono allo stato da prevedersi variazioni delle tariffe dei parcheggi a pagamento.

Le tariffe del Canone Unico saranno dimensionate in modo da non aumentare le tariffe rispetto a quelle del Canone per l’Occupazione di Spazi ed Aree Pubbliche per quanto concerne il Canone di concessione

per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile – fatta salva la tariffa per le occupazioni con le reti delle aziende distributrici dei servizi pubblici, stabilita dalla normativa, mentre per quanto riguarda il canone di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria si intende procedere ad un adeguamento rispetto alle tariffe dell'Imposta sulla Pubblicità – invariate da quasi vent'anni.

Entrate in c/capitale (Titolo 4°)

Le risorse del titolo 4°, salvo deroghe espressamente autorizzate dalla legge (ad esempio per i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni in materia edilizia e urbanistica che possono essere impiegati in parte corrente per il finanziamento di spese per la manutenzione ordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria), sono destinate al finanziamento degli acquisti di beni o servizi durevoli (investimenti).

Di seguito si espone il quadro delle risorse ipotizzabili per gli investimenti del triennio 2021-2023.

RISORSA	Disponibile da anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	TOTALE TRIENNIO
CANONI AGGIUNTIVI B.I.M. BRENTA E CONTRIBUTI C/CAPIT. BIM BRENTA	0,00	20.958,00	0,00	0,00	20.958,00
CONTRIBUTO P.A.T. ART. 11 L.P. 36/1993 EX FONDO INVESTIMENTI MINORI	208.634,17	92.000,00	0,00	0,00	300.634,17
CONTRIBUTO P.A.T. ART. 11 L.P. 36/1993 "BUDGET COMUNALE ASSEGNAZIONE 2019	4.783,12	0,00	0,00	0,00	4.783,12
CONTRIBUTO P.A.T. ART. 11 L.P. 36/1993 "BUDGET COMUNALE ASSEGNAZIONE 2020	78.400,00	0,00	0,00	0,00	78.400,00
CONTRIBUTO P.A.T. ART. 11 L.P. 36/1993 "BUDGET COMUNALE ASSEGNAZIONE 2021	18.101,00				18.101,00
CONTRIBUTO P.A.T. ART. 11 L.P. 36/1993 "BUDGET COMUNALE ASSEGNAZIONE 2021	0,00				0,00
CONTRIBUTO P.A.T. ART. 11 L.P. 36/1993 "BUDGET COMUNALE ASSEGNAZIONE 2022	0,00				0,00
					422.876,29

Entrate da riduzione di attività finanziarie (Titolo 5°)

Rientrano in questo titolo le alienazioni di attività finanziarie, la riscossione di crediti, altre entrate per riduzione di attività finanziarie, ad esempio: alienazioni di azioni e partecipazioni e conferimenti di capitale, riscossione di crediti a tasso agevolato da amministrazioni pubbliche, ecc. Come per le entrate

del titolo 4°, le entrate da riduzione di attività finanziarie sono destinate ex lege al finanziamento delle spese di investimento.

Nel triennio 2021-2023 non sono da prevedersi entrate da riduzione di attività finanziarie.

Entrate da accensione di prestiti (Titolo 6°)

Rientrano in questo titolo le entrate derivanti l'emissione di titoli obbligazionari, l'accensione prestiti a breve termine, l'accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine, altre forme di indebitamento.

I comuni trentini, come da accordi conclusi con le integrazioni al protocollo di intesa in materia di finanza locale per l'anno 2020, hanno ceduto i loro spazi finanziari alla Provincia Autonoma di Trento dal 2020 fino al 2023 (deliberazioni della Giunta Provinciale n. 1051 e n. 2079 del 2020). Il protocollo d'intesa 2021 ha confermato pertanto la sospensione delle operazioni di indebitamento per il 2021.

PROGRAMMI ED OBIETTIVI OPERATIVI

Come già evidenziato il DUP costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione.

Gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP.

Nella presente sezione vengono evidenziati gli obiettivi generali di ciascuna delle missioni, obiettivi che saranno compiutamente definiti nella Nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione, nella quale saranno anche evidenziate le risorse finanziarie e umane assegnate.

PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE

Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione

La Missione 01 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di *governance* e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica."

Concerne, nella sostanza, i servizi amministrativi e la gestione del patrimonio immobiliare del Comune.

Obiettivi della missione: *mantenimento di un adeguato livello di efficienza dei servizi amministrativi e progressiva unificazione dei principali regolamenti e delle prassi operative, amministrativi con verifiche e ottimizzazioni dell'andamento della gestione associata dei servizi con i Comuni di Caldonazzo e Tenna; valutando eventuali integrazioni di personale e aggiornamenti delle convenzioni in essere; valorizzazione del patrimonio immobiliare, anche dal punto di vista della resa economica principalmente attraverso interventi di manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico.*

Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza

La Missione 03 viene così definita da Glossario COFOG: Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza."

Obiettivi della missione. *Miglioramento della vivibilità urbana e della sicurezza per il cittadino, da attuarsi attraverso il Corpo Intercomunale di Polizia Locale Alta Valsugana in base alla rinnovata convenzione, il corpo Carabinieri di zona e con riferimento anche agli aspetti amministrativi e normativi inerenti il sistema di videosorveglianza dell'ente.*

Missione 04 - Istituzione e diritto allo studio

La Missione 04 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio."

Obiettivi della missione: *garantire la manutenzione e il funzionamento della scuola elementare, per la parte di competenza del Comune; dare supporto ai servizi educativi, attraverso il sostegno dell'attività scolastica e delle attività integrative scolastiche (es: Progetto "pomeriggi insieme" - laboratori a tema ambientale e naturalistico).*

Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

La Missione 05 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali."

Obiettivi della missione: *sostenere, attraverso sinergie con Enti e Associazioni Locali, la realizzazione di iniziative di valorizzazione del patrimonio ambientale, culturale e storico del Comune.*

Garantire il funzionamento del punto lettura, potenziandone il patrimonio librario e multimediale e promuovendone l'attività; realizzare, direttamente o tramite patrocinio, iniziative e manifestazioni culturali, concerti e conferenze.

Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero

La Missione 06 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno

alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.”

Obiettivi della missione: *garantire la fruibilità all'utenza degli impianti sportivi comunali, con particolare riferimento alla Palestra, campo sportivo e campi da tennis, anche attraverso la manutenzione straordinaria e il miglioramento degli impianti; supportare l'attività delle associazioni sportive che operano sul territorio comunale, con particolare attenzione alle associazioni la cui attività è rivolta alla promozione della pratica sportiva nella popolazione giovanile. Supportare le politiche giovanili ed i giovani con particolare attenzione alla sostenibilità delle progettualità sociali, all'impatto positivo sul territorio ed all'attivazione di percorsi virtuosi di cittadinanza attiva.*

Missione 07 – Turismo

La Missione 07 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.”

Obiettivi della missione: *sostenere il comparto turistico, creando sinergie fra enti di settore (APT, consorzi, associazioni, ecc..), operatori turistici, partner privati ed Enti Pubblici, per valorizzare la vocazione turistica del territorio, favorendo le ricadute indirette e una destagionalizzazione dell'offerta turistica. Mantenere il riconoscimento “Bandiera Blu delle Spiagge” per il Lago di Caldonazzo.*

Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa

La Missione 08 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.”

Obiettivo della missione: *adeguamento delle norme di attuazione del Piano Regolatore vigente alle novità introdotte a livello provinciale al fine di garantire un'uniformità di applicazione sul territorio dei Comuni d'ambito. Favorire la valorizzazione e recupero del patrimonio immobiliare privato anche attraverso l'aggiornamento delle azioni contemplate negli strumenti di regolazione urbanistica quali il PRG e norme attuative dello stesso. ”*

Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

La Missione 09 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria. Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti all'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.”

Obiettivi della missione: *Garantire la costante manutenzione dei parchi e del verde pubblico, allo scopo di migliorare la vivibilità dell'ambiente urbano e naturale. Migliorare ulteriormente la fruibilità delle spiagge del Lago di Caldonazzo attraverso il completamento dei lavori di riqualificazione delle spiagge del Lago di Caldonazzo, secondo stralcio. Implementare la rete dell'acquedotto potabile comunale attraverso interventi mirati e proseguire nell'efficientamento dell'illuminazione pubblica, oltre ad attivare ulteriori politiche di efficientamento energetico in altri edifici comunali.*

Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità

La Missione 10 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti alla pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

Obiettivi della missione: *garantire la costante manutenzione della viabilità comunale e degli impianti di illuminazione pubblica, migliorare la sicurezza veicolare e pedonale, attraverso interventi sia di carattere ordinario che straordinario: asfaltature, installazione nuovi punti luce, azioni volte a ridurre la velocità di attraversamento delle arterie del paese, migliorare lo stazionamento degli utenti del trasporto pubblico anche tramite la realizzazione di nuove piazzole oltre margine della carreggiata, nei tratti critici della SP1*

Missione 11 – Soccorso civile

La Missione 11 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.”

Obiettivi della missione: *aggiornamento del Piano di Protezione Civile Comunale – in sinergia con i Comuni limitrofi, i servizi provinciali e con i Comandi dei Vigili del Fuoco dell'ambito territoriale.*

Garantire sostegno all'attività del Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari, creando le sinergie necessarie per integrare le dotazioni di mezzi e strumenti a loro disposizione.

Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

La Missione 12 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.”

Obiettivi della missione: *garantire alle famiglie la fruizione del servizio di asilo nido e del servizio Tagesmutter. Realizzare e sostenere azioni positive a sostegno delle famiglie, dei giovani e degli anziani, la realizzazione, in collaborazione con la Comunità Alta Valsugana e Bernstol, del Piano Giovani annuale. Ampliare e connettere le sinergie dei tessuti sociali-economici-istituzionali in una prospettiva generativa e sostenibile.*

Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche

La Missione 17 viene così definita da Glossario COFOG: “Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili. Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.”

Obiettivi della missione: *implementare l'approvvigionamento da fonti di energia rinnovabile, attuare politiche di incentivazione e sensibilizzazione sull'uso delle risorse.*

Missione 20 – Fondi e accantonamenti

La Missione 20 viene così definita da Glossario COFOG: “Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente

all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.”

Obiettivi della missione: *la Missione 20 raggruppa soltanto le poste contabili relative agli accantonamenti di bilancio. Obiettivo è l'attenta valutazione ed analisi delle poste da accantonare nel rispetto delle vigenti normative contabili.*

Missione 50 – Debito pubblico

La Missione 50 viene così definita da Glossario COFOG: “Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.”

Missione 60 – Anticipazioni finanziarie

La Missione 60 viene così definita da Glossario COFOG: “Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.”

La Missione concerne la contabilizzazione dell'anticipazione di tesoreria.

PARTE TERZA

LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

1. Programmazione del fabbisogno di personale

PREMESSE E QUADRO DI RIFERIMENTO

Il programma del fabbisogno di personale costituisce lo strumento di programmazione in materia di personale degli enti locali ed è finalizzato ad assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse nell'ottica di assicurare il funzionamento dei servizi e delle funzioni in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio.

Lo stesso trova disciplina, nell'ordinamento nazionale, nell'art. 39 della legge 449/1997 e s.m., nell'art. 91 del decreto legislativo 267/2000 e negli artt. 6 e 6 ter del decreto legislativo 165/2001 e s.m. mentre, a livello locale, viene brevemente menzionato al co. 4 dell'art. 96 della legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e nella legge di stabilità provinciale per l'anno 2018.

Proprio in ragione della stretta correlazione di tale strumento pianificatorio con i documenti aventi natura programmatico - finanziaria il suddetto quadro di riferimento si completa con quanto previsto dal decreto legislativo 118/2011 e s.m.

Il principio contabile applicato della programmazione (Allegato 4/1 al D. Lgs. 118 del 2011) prevede infatti che nel Documento Unico di Programmazione sia contenuta anche la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale.

Il programma del fabbisogno di personale deve trovare, almeno in questa fase, coordinamento e correlazione con la dotazione organica dell'ente anche se la *ratio* dell'introduzione di tale strumento programmatico - almeno a livello nazionale - appare quella di un tendenziale superamento della "fotografia" statica del personale propria della dotazione organica a favore, invece, dell'introduzione di un piano effettivo e dinamico.

In ogni caso, la programmazione delle spese di personale deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Anche se, a livello locale, il quadro di riferimento non pare compiutamente delineato, il programma del fabbisogno del personale inizia ad essere inteso come un importante strumento di programmazione organizzativa e finanziaria degli enti locali, assumendo particolare rilevanza in relazione alla disciplina dei vincoli di spesa correlati alle assunzioni di personale, introdotti progressivamente dalle leggi finanziarie provinciali, secondo quanto previsto e concordato nei Protocolli di intesa annuali.

Per completezza di quadro si ritiene utile ricordare che:

- il Protocollo d'intesa 2018, sottoscritto in data 10.11.2017 aveva allentato i vincoli che avevano caratterizzato le politiche assunzionali degli enti negli ultimi anni in quanto prevede di "rimuovere il blocco delle assunzioni per i Comuni, per consentire la sostituzione del personale cessato dal servizio fino al 100 per cento dei risparmi derivanti da cessazioni verificatesi nel corso del 2017".
- Successivamente era stata approvata la legge provinciale 29 dicembre 2017 n. 18 - legge di stabilità provinciale 2018 che, attraverso quanto disposto dall'articolo 7, ha modificato l'articolo 8 della legge provinciale 27 dicembre 2010 n. 27 "Disposizioni per la partecipazione dei comuni e dei loro enti e organismi strumentali al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica". Il punto 1 della lettera a) del comma 3 dell'articolo 8, come modificato, enuncia quanto concordato nel Protocollo di intesa 2018 e precisa, inoltre, che "i Comuni che effettuano la programmazione pluriennale del fabbisogno di personale calcolano singolarmente e direttamente la quota di risparmio derivante dalle cessazioni dal servizio del proprio personale e la utilizzano autonomamente per effettuare le assunzioni". La programmazione in materia di personale costituiva pertanto presupposto necessario per l'avvio tempestivo ed in autonomia delle procedure di reclutamento, fermo restando che le stesse debbono essere valutate e programmate dall'ente in modo compatibile con gli obiettivi di risparmio determinati dalla Giunta provinciale secondo quanto disposto dell'articolo 9 bis della legge provinciale n. 3/2006 e s.m.
- La L.P. 3 agosto 2018, n. 15, concernente "Assestamento del bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2018 – 2020" aveva poi introdotto ulteriori modifiche riguardo le modalità di assunzione di personale presso gli enti locali prevedendo, per gli enti istituiti mediante processi di fusione ed i comuni aderenti ad ambiti di gestione associata, la possibilità di assumere personale anche di ruolo, a incremento della dotazione organica corrispondente a quella complessiva dei comuni aderenti alla data della costituzione della gestione associata, in misura compatibile con il rispetto dei loro obiettivi di risparmio. L' art. 11 co. 6 prevedeva inoltre che, se ciò si rende necessario per assicurare continuità nell'esercizio delle funzioni e dei servizi, i comuni possano assumere personale a tempo indeterminato per la sostituzione di personale di ruolo cessato nel corso dell'anno, anche utilizzando i risparmi che si rendono disponibili in corso d'anno, derivanti dalle medesime cessazioni. Nel caso di comuni in gestione associata, l'utilizzo dei risparmi è ammesso previo accordo in sede di conferenza dei sindaci dei comuni dell'ambito di appartenenza, mentre per i comuni che non effettuano la programmazione pluriennale del fabbisogno di personale, la sostituzione è comunicata al Consiglio delle autonomie locali.
- La legge di stabilità provinciale 2020 è intervenuta in maniera importante rispetto al suddetto quadro normativo modificando ancora l'art. 8 della L.P. 27/2010 e prevedendo che:

a) La copertura dei posti del personale addetto al funzionamento dell'ente, con spesa riferita alla Missione 1 (Servizi istituzionali, generali e di gestione), è ammessa nel rispetto degli obiettivi di qualificazione della spesa. Per questi posti, pertanto, non trova più applicazione il criterio del turnover, ma quello delle compatibilità della spesa generata dalla nuova assunzione con il raggiungimento dei predetti obiettivi. E' in ogni caso ammessa la sostituzione di personale assente con diritto alla conservazione del posto. Per l'assunzione del personale con costi a carico della Missione 1 del bilancio comunale, l'applicazione della nuova disciplina presuppone la certificazione degli obiettivi di miglioramento e la compatibilità della spesa con il loro conseguimento. Di conseguenza, in via transitoria, ossia fino alla data individuata dalla deliberazione che definisce gli obiettivi di qualificazione della spesa, e comunque non oltre il 30 giugno 2020, è consentita la sostituzione del personale cessato nel limite della spesa sostenuta per il personale in servizio nel 2019. Per il personale cessato nel corso dell'anno, ma assunto per l'intero 2019, si considera la spesa rapportata all'intero anno. Successivamente al predetto termine il comune che non ha certificato il raggiungimento dell'obiettivo non può procedere ad assunzioni fino alla certificazione degli obiettivi di qualificazione della spesa. E' in ogni caso ammessa la sostituzione di personale assente con diritto alla conservazione del posto;

b) Per i posti la cui spesa è prevista invece nell'ambito delle altre Missioni del bilancio comunale è possibile assumere in sostituzione di personale cessato nei limiti della spesa sostenuta per il medesimo personale nel corso dell'anno 2019. Per il personale cessato nel corso dell'anno, ma assunto per l'intero 2019, si considera la spesa rapportata all'intero anno. I comuni la cui dotazione di personale si pone al di sotto dello standard definito su base di parametri tecnici con intesa tra la Provincia e il Consiglio delle Autonomie Locali possono inoltre assumere ulteriore personale secondo quanto previsto dalla medesima intesa. E' in ogni caso ammessa la sostituzione di personale assente con diritto alla conservazione del posto. In via transitoria, fino alla definizione della predetta intesa, i comuni possono assumere personale la cui spesa è prevista nell'ambito delle Missioni del bilancio comunale diverse dalla 1, nel limite della spesa sostenuta per il personale in servizio nel 2019. Per il personale cessato nel corso dell'anno, ma assunto per l'intero 2019, si considera la spesa rapportata all'intero anno. E' in ogni caso ammessa la sostituzione di personale assente con diritto alla conservazione del posto e l'assunzione del personale necessario a fare fronte alle operazioni di ripristino e di gestione del patrimonio conseguenti ai danni arrecati dagli eventi di maltempo verificatesi nell'ottobre 2018. Sono inoltre ammesse in via transitoria e con riferimento al personale la cui spesa è iscritta nell'ambito delle Missioni diverse dalla Missione 1, le assunzioni relative a: a) personale addetto all'assolvimento di adempimenti obbligatori previsti da disposizioni statali o provinciali, ivi inclusi i custodi forestali e il personale necessario per assicurare lo svolgimento dei servizi essenziali; b) personale di polizia locale, di ruolo, nel rispetto degli standard minimi di servizio previsti dall'articolo 10, comma 4 della legge provinciale 27 giugno 2005, n. 8, e a tempo determinato (pertanto anche degli stagionali).

➤ Il Protocollo di intesa in materia di finanza locale per il 2021, sottoscritto tra la Provincia Autonoma di Trento e il Consiglio delle Autonomie, è stato previsto di introdurre e applicare, per i comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti, il criterio della dotazione-standard, consentendo l'assunzione di nuove unità ai comuni che presentano un organico inferiore alla dotazione standard definita con deliberazione della Giunta provinciale d'intesa con il Consiglio delle Autonomie locali, da adottare entro la data del 31 gennaio 2021 e in corso di definizione. I comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti con dotazione inferiore allo standard stabilito, potranno coprire i posti definiti sulla base della predetta deliberazione e previsti nei rispettivi organici, nel rispetto delle risorse finanziarie a disposizione. La Provincia si è impegnata, compatibilmente con le risorse disponibili, ad intervenire, secondo criteri e modalità definiti nella medesima deliberazione attuativa, a sostegno dei comuni di dimensione demografica inferiore a 5.000 abitanti che non dispongano delle risorse sufficienti a raggiungere la dotazione standard definita. Ai comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti che presentano una dotazione superiore a quella standard viene comunque consentito nel 2021 di assumere personale nei limiti della spesa sostenuta nel 2019.

➤ La suddetta disciplina ha trovato applicazione normativa nell'articolo 12 della L.P. 28 dicembre 2020, n. 16.

Tale quadro normativo, in parte ancora in corso di definizione, risulterà di particolare rilevanza anche al fine di ipotizzare eventuali nuovi assetti organizzativi sia interni che di gestione associata.

ASSETTO ORGANIZZATIVO DEL COMUNE DI CALCERANICA AL LAGO

Per quanto concerne l'assetto organizzativo del Comune di Calceranica al Lago e dell'ambito di gestione associata 4.3 si rimanda a quanto evidenziato nella precedente apposita sezione.

Si ripropone la seguente tabella riassuntiva della consistenza del personale dipendente in servizio a tempo indeterminato rispetto alla dotazione organica di personale di cui alla tabella allegato A) al regolamento organico del personale dipendente:

	DOTAZIONE ORGANICA	PERSONALE IN SERVIZIO			POSTI VACANTI
Categoria e posizione economica		Tempo pieno	Part-time	Totale	
A	0	0	0	0	0
B base	5	2	0	2	1
B evoluto		1	1	2	
C base	3	0	0	0	0
C evoluto		3	0	3	
D base	0	0	0	0	0
D evoluto		0	0	0	
Segretario comunale	1	0	0	0	1
TOTALE	9	6	1	7	2

L'amministrazione ha autorizzato, nell'anno 2020, le seguenti trasformazioni temporanee del rapporto di lavoro da tempo pieno e tempo parziale.

Categoria e profilo professionale	Servizio	Orario parziale (ore sett.)	Riduzione orario
B evoluto – coad. amm.vo	Segreteria	da 36 a 32	4

A fronte delle suddette riduzioni di orario che determinano una riduzione complessiva di 4 ore settimanali si è provveduto ad incrementare gli orari dei seguenti profili:

Categoria e profilo professionale	Servizio	Orario (ore sett.)	Aumento orario
B evoluto – coad. amm.vo	Demografico	da 20 a 24	4

L'incremento complessivo è pari a 4 ore settimanali.

Con riferimento invece all'annualità 2021, alla data di redazione del presente documento, è stata autorizzata la seguente trasformazione temporanea del rapporto di lavoro da tempo pieno e tempo parziale, in ragione della messa a disposizione, a favore del Comune di Caldonazzo, di n. 18 ore di servizio della dipendente B evoluto assegnata al Servizio Segreteria, con ristoro dei relativi costi da

parte del Comune di Caldonazzo.

Categoria e profilo professionale	Servizio	Orario (ore sett.)	Aumento orario	Durata
B evoluto – coad. amm.vo	Demografico	da 20 a 30	10	01.01.2021 31.05.2021

Con riferimento all'eventuale attivazione di selezioni interne per la progressione dal livello base al livello evoluto l'amministrazione si riserva di valutarne l'opportunità anche con riferimento all'organigramma della gestione associata.

CESSAZIONI DAL SERVIZIO, FINANZIAMENTO E PROGRAMMAZIONE DELLE NUOVE ASSUNZIONI

Con riferimento alle annualità 2019 e 2020 si ricorda che non si sono verificate cessazioni dal servizio.

Con riferimento all'annualità 2021 si prende atto che è previsto il collocamento in quiescenza della figura di responsabile del servizio finanziario il cui riflesso, in termini finanziari, comporta un risparmio di spesa stimato in euro 13.600,00. Ai sensi dell'art. 8 della L.P. 27/2010 e ss.mm. e in particolare ai sensi del comma 3.1. è prevista la tempestiva sostituzione della medesima figura professionale, di rilevante importanza e rilevanza per l'ente che, senza la quale, si troverebbe nell'impossibilità di operare, anche alla luce dello scenario, ad oggi, non compiutamente definito relativo alla gestione associata tra gli enti.

In termini di sostenibilità finanziaria della copertura del posto che si renderà vacante si evidenzia che la spesa può essere stimata in euro 41.600,00 e comunque entro i limiti di spesa sostenuta nel corso del 2019.

Con riferimento al triennio 2021-2023 si evidenzia che potrebbero concretizzarsi eventuali richieste di trasferimento per mobilità presso altri enti/dimissioni/alter cause di cessazione ad oggi non preventivabili.

La programmazione, in questa fase, e in attesa delle eventuali nuove indicazioni provinciali, può pertanto sintetizzarsi come segue:

Anno	Cat.	Liv.	Figura prof.	Causa cessazione	Num.	Tempo pieno/part time	Modalità copertura
2021	C	evoluto	Collaboratore contabile	Collocamento in quiescenza	1	Tempo pieno	Concorso o mobilità
2021	non noto al momento*			Dimissioni/mobilità presso altro ente/altra causa di cessazione			Concorso o mobilità
2022	non noto al momento*			Dimissioni/mobilità presso altro ente/altra causa di			Concorso o mobilità

			cessazione			
2023	non noto al momento*		Dimissioni/mobilità presso altro ente/altra causa di cessazione			Concorso o mobilità

** Nell'arco del triennio l'amministrazione di riserva di valutare eventuali richieste di mobilità che dovessero essere avanzate anche alla luce del fatto che la legge di stabilità provinciale 2018 ha introdotto la possibilità di sostituire anche tale tipologia di cessazione. La modalità di copertura di eventuali posti che si renderanno vacanti viene individuata nell'avviso di mobilità o nell'indizione di apposito concorso.*

Il Piano per il triennio 2021-2023, in questa fase, dispone inoltre:

- in relazione alle assunzioni a tempo indeterminato, la facoltà dell'ente di procedere alla sostituzione di ciascuna figura in ruolo nella propria dotazione organica che dovesse cessare il servizio nell'arco dell'anno 2021 per motivazioni o cause ad oggi non note e non programmabili, fermo restando che, al verificarsi di tale condizione, l'ente provvederà a condividere la scelta in seno alla Conferenza dei Sindaci d'ambito, con particolare riferimento alle fattispecie che possano impattare - in termini organizzativi e/o economici - sugli enti in gestione associata;
- con riferimento ad eventuali assunzioni a tempo determinato, rinvia all'applicazione della specifica normativa provinciale sottolineando che le stesse verranno attivate per fronteggiare esigenze legate alla continuità di taluni servizi in caso di assenza di personale con diritto alla conservazione del posto oppure in attesa dell'espletamento delle procedure definite nel presente piano; l'attuazione di assunzioni a tempo determinato è oggetto di condivisione ed autorizzazione da parte della Conferenza dei Sindaci d'ambito;
- in relazione ad eventuali richieste di comando in ingresso od in uscita, l'amministrazione si riserva di valutare le stesse unitamente anche alla Conferenza dei Sindaci ed all'organo preposto alla gestione ed a favorire le stesse in particolar modo qualora siano finalizzate ad un futuro inquadramento che possa essere di interesse per l'ente.

Si evidenzia infine che attualmente il Comune di Calceranica al Lago non dispone di graduatorie per assunzioni a tempo indeterminato e che in relazione ad eventuali necessità di personale a tempo determinato l'amministrazione valuterà se esperire apposita selezione oppure ricorrere all'utilizzo di graduatorie messe a disposizione da parte di altri enti pubblici.

Il presente Piano dovrà essere oggetto di eventuali necessarie modifiche qualora intervenissero nuove e differenti valutazioni politico-organizzative nonché a seguito della definizione degli organici standard da parte della Giunta provinciale, qualora non compatibili con lo stesso.

Si rinvia inoltre ad un eventuale necessario approfondimento in ordine alla redazione di un Piano del fabbisogno di personale unitario tra i Comuni d'ambito, al fine di coordinare al meglio e nel modo più efficiente possibile le varie facoltà assunzionali, qualora gli enti ritenessero di procedere nella modalità di gestione associata dei servizi.

2. Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

L'art 8 della L.P 27/2010, comma 3 quater, stabilisce che, per migliorare i risultati di bilancio e ottimizzare la gestione del loro patrimonio, gli enti locali approvano dei programmi di alienazione di beni immobili inutilizzati o che non si prevede di utilizzare nel decennio successivo. In alternativa all'alienazione, per prevenire incidenti, per migliorare la qualità del tessuto urbanistico e per ridurre i costi di manutenzione, i comuni e le comunità possono abbattere gli immobili non utilizzati. Per i fini di pubblico interesse gli immobili possono essere anche ceduti temporaneamente in uso a soggetti privati oppure concessi a privati o per attività finalizzate a concorrere al miglioramento dell'economia locale, oppure per attività miste pubblico – private.

Anche la L.P 23/1990 contiene alcune disposizioni volte alla valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, disciplinando le diverse fattispecie: in particolare il comma 6-ter dell'art. 38 della L.P. 23/1990 prevede che: *“Gli enti locali possono cedere a titolo gratuito alla Provincia, in proprietà o in uso, immobili per essere utilizzati per motivi di pubblico interesse, in relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, e nell'ambito dell'esercizio delle competenze relative ai percorsi di istruzione e di formazione del secondo ciclo e di quelle relative alle infrastrutture stradali. In caso di cessione in uso la Provincia può assumere anche gli oneri di manutenzione straordinaria e quelli per interventi di ristrutturazione e ampliamento. Salvo diverso accordo con l'ente locale, gli immobili ceduti in proprietà non possono essere alienati e, se cessa la destinazione individuata nell'atto di trasferimento, sono restituiti a titolo gratuito all'ente originariamente titolare. In relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, gli enti locali, inoltre, possono cedere in uso a titolo gratuito beni mobili e immobili del proprio patrimonio ad altri enti locali, per l'esercizio di funzioni di competenza di questi ultimi”.*

Nel triennio 2021-2023 non è prevista la dismissione di beni immobili.

3. Programma biennale degli acquisti e delle forniture

L'art. 21, comma 8, del D.Lgs. 50/2016 prevede l'adozione del programma biennale degli acquisti e forniture riferito agli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40 mila euro.

Il Decreto 16 gennaio 2018, n. 14 ha approvato il Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali.

Il decreto trova applicazione per la formazione o l'aggiornamento dei programmi triennali dei lavori pubblici o dei programmi biennali degli acquisti di forniture e servizi effettuati a decorrere dal periodo di programmazione 2019-2021 per i lavori e per il periodo di programmazione 2019-2020 per servizi e forniture; peraltro il medesimo decreto fa salve le competenze legislative e regolamentari delle regioni e delle province autonome in materia, alle quali si fa rinvio per la definizione del programma.